



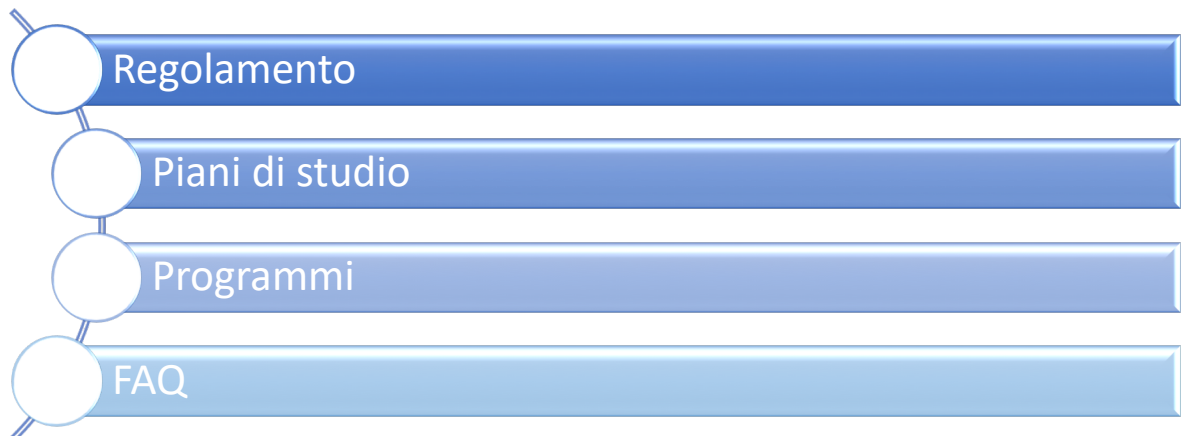
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E
DEL
TERRITORIO**

SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

Prof. Piero Porcelli



Anno Accademico 2018 – 2019

Le informazioni contenute in questa guida sono aggiornate al 08.10.2018

Informazioni aggiornate si possono trovare sul sito <http://www.unich.it>

A cura di Chiara Conti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE CLASSE LM-51 - Classe delle lauree magistrali in Psicologia Coorte 2018/2019

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Psicologia (LM-51) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 23/05/2018
 - ii. Commissione Paritetica: gg/mm/aaaa
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 23/05/2018
 - iv. Scuola di riferimento: gg/mm/aaaa

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Psicologia e della Salute potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi, previo superamento dell'Esame di Stato, ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia clinica e della salute utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere e sostegno psicologico nei differenti domini di vita quotidiana, sociale e professionale, riguardanti l'intero arco di vita della persona, in diversi contesti istituzionali pubblici e privati.

Monitorerà il proprio lavoro tramite l'effettuazione di valutazioni degli esiti degli interventi in termini di qualità ed efficacia. Il laureato, inoltre, effettuerà valutazioni psicodiagnostiche multidimensionali, con particolare riferimento al disagio psicosociale.

Potrà, altresì, lavorare in équipe multi-disciplinari per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere e al sostegno psicologico, adottando approcci, metodi e tecniche. che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo) caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persona, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

Competenze associate alla funzione

Le competenze da acquisire sono:

- saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali; sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica;
- saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo; sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Psicologia Clinica e della Salute potrà operare in diversi contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario nazionale, servizi territoriali, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, agenzie private del terzo settore, ecc.) o come libero professionista, per attività di consulenza (anche peritale) e di formazione. I principali ambiti di pertinenza, inerenti la ricerca, l'intervento, la formazione possono essere così codificati: Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicopatologia (Fenomenologia Clinica), Neuropsicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Psicosomatica, Psicologia Clinica delle Dipendenze, Psicosessuologia, Psicologia Clinica Riabilitativa, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), Psicoterapia (valenza propedeutica alla professione di Psicoterapeuta raggiungibile nell'ambito di specifico terzo livello formativo).

Il laureato, inoltre, potrà accedere alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, scuola di specializzazione e master di secondo livello).

Il corso prepara alla professione di Psicologi clinici e psicoterapeuti - (ISTAT 2.5.3.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico-clinico e dinamico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree della salute psicologica. Il percorso formativo intende fornire sia conoscenze sia competenze avanzate; per quanto concerne le conoscenze si intende favorire lo sviluppo di:

- conoscenze avanzate dei modelli teorici di base e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano finalizzate all'esplorazione, alla spiegazione, all'interpretazione e alla riorganizzazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo), e dei loro correlati comportamentali e psicobiologici;
- conoscenze di base della storia della psicologia clinica, della psicopatologia e della psicoterapia;
- conoscenze delle forme di disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché delle reazioni di adattamento (coping in situazione di crisi psicologica);
- conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla terapia e al trattamento dell'organizzazione psicologica, individuale e di gruppo, nei suoi aspetti problematici nonché delle sue risultanze interpersonali (familiari e di gruppo), sociali e psicosomatiche;
- conoscenze di base relative alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);

Le competenze avanzate da acquisire risultano invece essere:

- saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica;
- saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo;
- sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti, relative all'ambito della Psicologia Clinica e Dinamica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, e affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate anche in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo, strutturato in due anni, prevede diverse tipologie di attività formative (lezioni frontali in aula, esercitazioni pratiche guidate, studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per un avvicinamento alla professione. Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un esame specifico e la lettura guidata di articoli internazionali su contenuti avanzati. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) :

I laureati dovranno acquisire conoscenze e capacità di comprensione relative ai contenuti teorici e metodologici inerenti la psicologia clinica e dinamica che consentano di favorire l'individuazione di tematiche rilevanti nell'ambito del settore e di collegarle ai contenuti delle discipline affini presenti nel curriculum. I laureati dovranno dimostrare l'acquisizione di: - una conoscenza avanzata dei modelli teorici e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano, con particolare riferimento ai processi psicologici disfunzionali, individuali e interpersonali, e dei loro correlati cognitivi, emotivi e comportamentali; - conoscenze e competenze per la pianificazione e realizzazione di valutazioni diagnostiche e di interventi clinici, preventivi e di riabilitazione rivolti ad individui e gruppi, nelle diverse fasi del ciclo di vita, in diversi contesti pubblici e privati.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai seminari di approfondimento, implementata da attività di studio individuale e interattiva, e la stesura della tesi finale supervisionata.

La finalità è di giungere ad una conoscenza approfondita che consentirà una generalizzazione ed una trasferibilità di teorie e tecniche nell'ambito dei diversi contesti di intervento della psicologia clinica e della salute. Il raggiungimento di questi obiettivi formativi sarà valutato tramite gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea, l'approvazione delle attività svolte nei laboratori e la valutazione della tesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) :

Il corso fornisce capacità di applicare, in modo critico, le conoscenze e le tecniche acquisite per realizzare interventi, a livello individuale e di gruppo, nei diversi setting psicologico-clinici, in relazione a situazioni di disagio psichico, di crisi e di disadattamento.

Nello specifico, il laureato dovrà essere capace di: - saper effettuare colloqui clinici e di valutazione psicodiagnostica; saper identificare gli strumenti più appropriati, in relazione al contesto e all'utenza; saper pianificare e realizzare interventi clinici, preventivi e di riabilitazione, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare; saper progettare e realizzare attività di monitoraggio e di valutazione dell'intervento.

Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le esercitazioni pratiche guidate (role-playing, discussione di casi clinici) e le attività di didattica interattiva (progetti di lavoro applicativi, individuali e di gruppo).

L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite gli esami di profitto relativi ad insegnamenti pertinenti e la valutazione dell'attività didattica laboratoriale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce strumenti sia concettuali sia operativi per acquisire la capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico e consapevole, metodi e tecniche adeguate, nonché di interpretare dati nei diversi ambiti della psicologia clinica, della salute e per il benessere per rendere possibile analisi e giudizi autonomi. Tramite la partecipazione ad esercitazioni e ad attività di didattica interattiva (progetti di lavoro applicativi, individuali e di gruppo), sia sulle diverse posizioni teoriche ed applicative delle specifiche tematiche trattate sia sulle principali linee-guida etiche e professionali dello psicologo, si favorirà lo sviluppo dell'abilità di adottare ed adattare il proprio modello di intervento e di applicarlo in piena autonomia professionale con sensibilità contestuale.

Tali competenze saranno valutate in diversi momenti del percorso formativo: in itinere, tramite esercitazioni ed esami di profitto, e nella prova finale tramite la capacità di presentare, in modo critico, differenti formulazioni teoriche ed empiriche riguardanti le specifiche tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito capacità interpersonali e di comunicazione per saper trasmettere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando linguaggi appropriati nei diversi setting in cui può operare. Le proposte formative specificatamente previste per il conseguimento di adeguate abilità comunicative e relazionali sono attività di didattica interattiva e laboratoriali, in cui si effettueranno sia confronti e valutazioni in forma orale sia produzioni di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento in forma scritta.

Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito capacità interpersonali e di comunicazione per saper trasmettere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando linguaggi appropriati nei diversi setting in cui può operare. Le proposte formative specificatamente previste per il conseguimento di adeguate abilità comunicative e relazionali sono attività di didattica interattiva e laboratoriali, in cui si effettueranno sia confronti e valutazioni in forma orale sia produzioni di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento in forma scritta.

Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi:

- 1) L-24 (ex D.M. 270/2004)
34 (ex D.M. 509/1999)
- 2) oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.
- 3) aver acquisito almeno 95 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori M- PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, M- PSI/06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07 E M-PSI/08
- 4) aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Modalità di ammissione:

Il corso è ad accesso programmato su base locale. La numerosità degli iscritti in ingresso sarà annualmente definita su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tenuto conto delle risorse formative disponibili. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà effettuata una selezione per titoli e verrà stilata una graduatoria in funzione di specifici criteri indicati nel Bando di ammissione.

Per l'ammissione al CdS, inoltre, i candidati devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione e collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- a. il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi costituito da non meno di 95 CFU, distribuiti nell'ambito dei settori psicologici (con i seguenti criteri minimi: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, 02, 03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, 06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07, 08); i 95 CFU si intendono comprensivi, per un numero massimo di 2 CFU, di attività didattico-formative integrative e/o a scelta, certificate dal Corso di Studio di provenienza
- b. conoscenza della lingua inglese di livello adeguato: superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario o certificazione B1.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese desunte dall'analisi di ciascun curriculum.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

A pagina 12 è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il corso è articolato in un solo curriculum. La durata normale del corso è di 2 anni. Lo studente può conseguire il titolo dopo aver ottenuto 120 crediti adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente. È prevista la possibilità di iscrizione “a tempo parziale”, che prolunga la durata del Corso in ragione della ripartizione in due anni accademici consecutivi di ciascun anno del Corso. Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all’iscrizione “a tempo pieno”, l’iscrizione “a tempo parziale”. Tale iscrizione permette la ripartizione in un biennio di ciascun anno del Corso nel seguente modo:

Primo anno = 1° anno part time 1° + 1° anno part time

2° Secondo anno = 2° anno part time 1° + 2° anno part time 2°

La partecipazione alle attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori, ecc.) non ha carattere obbligatorio ma è vivamente consigliata. In caso di impossibilità di frequenza (adeguatamente documentata) ogni studente dovrà concordare con il docente una modalità sostitutiva per il conseguimento degli obiettivi didattico formativi previsti.

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente per il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative può essere scritta e/o orale e/o pratica. Gli esami vengono sostenuti al termine del corso e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano di studi.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) e gli studenti già in possesso di un titolo di Laurea V.O. o Specialistica (abbreviazione degli studi) hanno obbligo di iscrizione al 1° anno del Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute, previo soddisfacimento dei requisiti previsti e della verifica dell’adeguatezza della personale preparazione (art. 4). La verifica di tali requisiti sarà effettuata da una Commissione apposita del Corso di Studio Magistrale e, in caso di mancato riscontro, l’immatricolazione sarà considerata come non valida. Ad avvenuta immatricolazione gli interessati potranno procedere alla convalida degli esami sostenuti in precedenza, presentando alla segreteria apposita domanda entro i termini previsti dal bando generale di ateneo. A tale domanda andrà allegata la lista degli esami che si richiede vengano riconosciuti con indicazione del relativo Settore Scientifico Disciplinare (SSD), qualora disponibile. Non saranno accolte richieste di riconoscimento di esami sostenuti da più di 10 anni prima della domanda. Il riconoscimento degli esami non corrispondenti per denominazione all’offerta formativa del Corso di Studio verrà trasmesso dalla commissione riconoscimento CFU ai singoli docenti, che giudicheranno la pertinenza della richiesta e decideranno caso per caso il numero di CFU eventualmente riconosciuti. In ogni caso gli esami convalidati agli studenti trasferiti da altro Ateneo o da altro Corso di Studio, nonché gli esami dispensati agli studenti già in possesso di uno o più precedenti titoli di Laurea, verranno registrati specificando il voto conseguito.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea magistrale, ovvero da un'altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti all'articolo 8. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale LM 51, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore.

L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente una tematica connessa alla psicologia clinica e del benessere e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni. La Commissione valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Consiglio del corso di studio e il gruppo per l'assicurazione della qualità si occupano dell'organizzazione del corso di studio e del suo funzionamento con l'intento di garantire un'adeguata offerta formativa nei diversi ambiti di pertinenza della psicologia clinica e della salute.

Art. 11

Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Le attività formative sono supportate dall'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori del Corso di studio nell'ambito dei Dipartimenti di appartenenza. In particolare, gli studenti potranno, sulla base del livello di preparazione, motivazione e impegno, frequentare i laboratori dove tale attività viene svolta.

Art. 12 **Servizi di tutorato**

È prevista l'offerta agli studenti di una serie di servizi di accompagnamento a sostegno della formazione, anche mediante l'opera dei docenti nei seguenti campi operativi: orientamento e ri-orientamento, disabilità, counseling e job placement (sbocchi occupazionali), supporto alle competenze trasversali, innovazione didattica, relazioni e scambi internazionali.

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della salute

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI

2017-18

Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2017-18 devono seguire il piano di studi indicato nella seguente tabella

Anno	SSD	Nome insegnamento	Docente	CFU	Tot CFU	Periodo	Esami
I	M-PSI/07	Psicopatologia		6	8	2	
		Laboratorio: Fenomenologia Clinica		2			
I	M-PS/08	Relazione d'aiuto, counseling e psicoterapia in psicologia clinica (C.I.)		6	8	2	
		Laboratorio: La comunicazione interpersonale		2			
I	M-PSI/08	Psicologia clinica dell'arco di vita		6	8	1	
		Laboratorio: I momenti critici dell'esistenza		2			
I	M-PSI/02 MED/26	Cervello, mente e salute		6	8	1	
		Laboratorio: Neuroscienze applicate		2			
I	BIO/13 MED/38 MED/25 MED/46 M-FIL/03	Fondamenti biologici dei disturbi psichici, Fondamenti di Pediatria clinica in psicologia della salute, le diagnosi differenziali in clinica psichiatrica, Fondamenti molecolari delle attività mentali (C.I.)		6	8	3	
		Laboratorio: Bioetica		2			
I	M-PSI/07	Modelli e tecniche del colloquio psicologico e della diagnosi		6	8	3	
		Laboratorio: Il resoconto clinico		2			
I	M-PSI/08	Psicologia clinica avanzata e della personalità		6	8	3	
		Laboratorio: L'osservazione clinica		2			
I	M-PSI/08	Laboratorio: La ricerca in psicologia clinica (C.I.)		2	2	2	
I	M-PSI/07	Laboratorio: Psicoterapia breve (C.I.)		2	2	2	
	M-PSI/08	Le applicazioni della psicologia clinica e della salute	C. Conti	6		1	

II	M-PSI/08	<i>Laboratorio: La pianificazione dell'intervento psicologico-clinico</i>	V. Tozzi (A-C) G. Misticoni (D-F) L. Petrone (G-O) G. Galliani (P-Z)	2	14	1	gen-19
	M-PSI/06	<i>Psicologia del disagio organizzativo e occupazionale</i>	M. Cortini (6)	6		2	giu-19
II	M-PSI/07	<i>Psicoterapia dinamica in età evolutiva</i>	C. Candelori	6	8	2	giu-19
		<i>Laboratorio: Il lavoro psicoterapeutico con i genitori</i>	C. Candelori (A-C) V. Marino (D-F) M. Iezzi (G-O, P-Z)	2			
II	MED/03	<i>Genetica clinica</i>	L. Stuppia	3	8	2	giu-19
	MED/26	<i>Fondamenti di Neurologia</i>	A. Thomas	2			
	BIO/14	<i>Fondamenti di Neuropsicofarmacologia</i>	P. Ballerini	3			
II	M-PSI/01	<i>Valutazione testistica in psicologia cognitiva</i>	L. Angelini N. Mammarella B. Fairfield	4 1 1	8	2	giu-19
	M-PSI/08	<i>Laboratorio: Valutazione diagnostica multidimensionale</i>	M. Fulcheri (A-C) M. Fulcheri (D-F) T. Sola (G-O) B. Porcelli (P-Z)	2		1	
II	—	Insegnamenti a scelta			8	1-2	
	—	Prova finale			14	—	—
		Totale CFU			120	—	—

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI 2018-19

Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2018-19 devono seguire il piano di studi indicato nella seguente tabella

Anno	SSD	Nome insegnamento	Docente	CFU	Semestre	Esami
I	M-PSI/08	<i>Psicologia clinica dell'arco di vita</i>	M.C. Verrocchio	6	1	gen- 19
I	M-PS/08	<i>Psicologia Clinica della Salute</i>	C. Conti	6	1	gen- 19
I	MED-26	<i>Laboratorio di Neuroscienze Applicate</i>	S. Sensi (A-C, D-F, G-O e P-Z)	2	1	gen- 19
I		<i>Neuropsicologia Clinica e Valutazione Cognitiva</i>		12		giu- 19

	M-PSI/02	<i>Cervello Mente e Salute</i>	A. Brancucci	4	1	
	M-PSI/01	<i>Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva</i>	L. Angelini	4	2	
	M-PSI/02	<i>Neuropsicologia</i>	G. Committeri	4	1	
I	M-PSI/07	Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi	A. Babore	6	1	gen- 19
I	M-PS/08	Psicologia Clinica della Personalità	C. Mucci	6	2	giu- 19
I	M-PSI/07	Psicopatologia	G. Stanghellini	6	2	giu- 19
I	M-FIL/03	Laboratorio di Bioetica	L.Risio (A-C e D-F) D. Bosco (G-o e P-Z)	2	2	giu- 19
I		Meccanismi Biomedici dell'Attività Mentale		12	2	giu- 19
	MED/38	<i>Fondamenti di Pediatria Clinica in Psicologia della Salute</i>	A. A. Mohn	1		
	MED/26	<i>Fondamenti di Neurologia</i>	A. Thomas	1		
	MED/26	<i>Fondamenti di Psichiatria</i>	M. Alessandrini	2		
	MED/39	<i>Fondamenti di Neuropsichiatria Infantile</i>	Da definire	1		
	MED/46	<i>Fondamenti Molecolari delle Attività Mentali</i>	M. Romano	1		
	MED/03	<i>Fondamenti di Genetica Clinica</i>	L. Stuppia	3		
	BIO/14	<i>Fondamenti di Psicofarmacologia</i>	P. Ballerini	3		
II	M-PS/07	Psicologia Clinica Applicata		12	1	gen-20
II	M-PSI/08	Psicosomatica e Psicologia Clinica		6	1	gen-20
II	M-PS/07	Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva		6	2	giu-20
II	L-LIN/12	Lingua inglese		6	2	giu-20
II		Relazioni d'aiuto e counseling nei contesti sanitari e lavorativi		12	2	giu-20
	M-PS/06	<i>Relazioni d'aiuto e counseling nei contesti educativi e lavorativi</i>		6		
	M-PS/08	<i>Relazioni d'aiuto e counseling nei contesti sanitari</i>		8		
II	—	Insegnamenti a scelta		8	1-2	

	PROFIN	Prova finale		12	—	—
		Totale CFU		120	—	—

PIANO DI STUDI IMMATRICOLATI 2017-2018

CFU A SCELTA II ANNO

Didattica erogata nell' A.A. 2018-19 per gli studenti immatricolati nell' A.A. 2017-18

Anno	SSD	Nome insegnamento	Docente	CFU	Semestre	Esami
II		<i>Psicologia della salute, vecchie e nuove dipendenze</i>		8	1	gen-19
	M-PSI/08		M.C. Verrocchio	5		
	BIO/14		P. Ballerini	1		
	M-PSI/08		M. Belisario	1		
	M-PSI/08		M. Marcucci	1		
II	M-PS/08	<i>Psicoterapia</i>	P. Porcelli	8	1	gen-19
II		<i>Valutazione e riabilitazione neuropsicologica</i>		8	1	gen-19
	M-PSI/02		G. Committeri	2		
	M-PSI/02		A. De Nigris	4		
	M-PSI/02		V. Giorgio	1		
	M-PSI/02		G. Pelle	1		
II		<i>Corpo, identità, cultura: alterità e differenze</i>		8	2	giu-19
	M-PSI/08		C. Mucci	4		
	M-PSI/08		G. Pulcini	2		
	M-PSI/08		M. Di Persio	2		
II		<i>Psicopatologia e psicoterapia</i>		8	2	giu-19
	M-PSI/07		G. Stanghellini	2		
	M-PSI/07		L. Vetrugno	4		
	M-PSI/07		A. Fusilli	2		

II	M-PSI/07 M-PSI/07 M-PSI/07	Modello psicoanalitico e lavoro nelle istituzioni	C. Candelori R. Quintiliani De Angelis F. Portanova	8 2 2 2	2	giu-19
II	M-PSI/08 M-PSI/08 M-PSI/08 M-PSI/08	Psicologia clinica forense	M.C. Verrocchio E. Catapane A. Zappalà A. Jaretti Sodano	8 4 1 1 2	2	giu-19
II	M-PSI/08 M-PSI/08 M-PSI/08 M-PSI/08	Clinica psicologica e medicina psicosomatica	P. Porcelli C. Mucci F. Vadini A.G. Bottaccioli	8 4 2 1 1	2	giu-19

Il curriculum del corso di laurea soddisfa appieno i requisiti della Certificazione EuroPsy in Psicologia (riconoscimento del titolo di studio in ambito europeo)

PROGRAMMI
LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
CLASSE LM-51 - Classe delle lauree magistrali in
Psicologia

I ANNO

(Per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2018-19)

PSICOLOGIA CLINICA DELL'ARCO DI VITA
(6 CFU)

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate delle principali sindromi cliniche in relazione alle fasi del ciclo vitale individuale e alle loro caratteristiche.

Programma del corso:

Psicologia del vitale. Psicopatologia evolutiva. Fattori di rischio e fattori protettivi. La crisi. Eventi e psicopatologia. Psicopatologia correlata ad alcune fasi del ciclo vitale: disturbi collegati alla passione amorosa; disturbi collegati alla genitorialità; disturbi dell'esperienza somatica; invecchiamento e psicopatologia.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e seminari, gruppi di lavoro, con finalità di esemplificazione e di confronto attivo.

Modalità d'esame:

Prova scritta e/o colloquio orale.

Materiale didattico:

- Benvenuti P. (a cura di), Psicopatologia nell'arco di vita, Seid Editori, Firenze, 2007, Euro 32,00.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Baker A.J.L. Figli Divisi. Storie di manipolazione emotiva dei genitori nei confronti dei figli. Giunti Edizioni, 2010, Euro 16,00.
- Carli L., Cavanna D., Zavattini G.C. Psicologia delle relazioni di coppia. Modelli teorici e intervento clinico. Il Mulino, Bologna, 2009, Euro 25,00.

- Di Blasio P. (a cura di), Tra rischio e protezione. La valutazione delle competenze parentali. Edizioni Unicopli, Milano, 2005, Euro 16,00.
- Midgley N., Vrouva I. La mentalizzazione nel ciclo di vita. Raffaello Cortina, Milano, 2014, Euro 30,00. Capitoli: I, II, III, IV, VII, IX

Recapito E-mail docente: mc.verrocchio@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE (6 CFU)

Prof.ssa Chiara Conti (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire il complesso di conoscenze avanzate dei principali riferimenti teorici e applicativi inerenti l'ambito della Psicologia Clinica della salute.

Programma del corso:

La psicologia della salute: scopi, contesti e prospettive; Dal modello biomedico al modello biopsicosociale e oltre; Stato di salute e qualità di vita; Benessere e psicologia positiva; Rappresentazioni della salute e della malattia; Emozioni, regolazione emozionale e salute; Influenza della personalità; Risorse personali e salute; Comportamenti di salute: modelli e teorie di riferimento; Stress e coping; Stili di vita e comportamenti a rischio; Aderenza e comportamenti autoprotettivi; Psico-neuro-endocrino-immunologia; Salute e funzionamento positivo nell'arco della vita; Salute e invecchiamento positivo; La patologia somatica: l'esempio delle malattie cardiovascolari; Qualità dell'assistenza e comunicazione con il paziente; Interventi di comunità per la promozione della salute; Marketing sociale e campagne di comunicazione sul rischio di salute; Psicologia della salute lavorativa; Cambiamenti del lavoro: nuovi rischi per il benessere dei lavoratori; L'intervento psicologico nelle situazioni di emergenza e di lutto; La diagnosi psicologica in medicina psicosomatica; La gestione del paziente con somatizzazione; Psicoterapia e medicina psicosomatica; Obesità e food addiction: una prospettiva psicosomatica.

Modalità d'esame: Colloquio orale.

Materiale didattico:

- P. Enrico Ricci Bitti & P. Gremigni (2014), Psicologia della salute. Modelli teorici e contesti applicativi. Carocci Editore, Roma.
- E. Zacchetti & G. Castelnuovo (2004), Clinica Psicologica in psicosomatica: Medicina e Psicologia Clinica fra corpo e mente. Franco Angeli, Milano (capitolo 1, capitolo 2, capitolo 3, capitolo 5, capitolo 6, capitolo 7).

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti:

- P. Porcelli (2009), Medicina Psicosomatica e psicologia clinica. Modelli teorici, diagnosi e trattamento. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- L. Solano (a cura di) (2011), Dal sintomo alla persona. Medico e psicologo insieme per l'assistenza di base. Franco Angeli, Milano.

Recapito E-mail docente: cconti@unich.it

LABORATORIO DI NEUROSCIENZE APPLICATE (2 CFU)

Prof. Stefano Sensi (MED-26)

Obiettivi formativi:

Il laboratorio intende fornire un'esperienza di tipo pratico e non solo sulle tematiche di neuroscienze che hanno forti ricadute nella psicologia clinica. L'obiettivo è di fornire gli strumenti conoscitivi delle più aggiornate metodiche e tematiche del campo. Il corso si prefigge di ottenere tale risultato attraverso revisioni di gruppo di articoli chiave sugli argomenti elencati nel programma.

Programma del corso:

1a settimana: La neurotrasmissione

2a settimana: Il neuroimaging dei processi cognitivi- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

3a settimana: Meccanismi molecolari della longterm depression- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

4a settimana: Meccanismi molecolari della longterm potentiation- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

5a settimana: Neurofisiologia dell'aging- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

6a settimana: Neuroimaging dell'aging- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

7a settimana: Neurofisiologia del deficit cognitivo nel morbo di Alzheimer e nel Mild Cognitive Impairment- Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento.

8a settimana (3 ore): Neuroimaging nel morbo di Alzheimer e nel Mild Cognitive Impairment - Lettura per gruppi di 3 review sull'argomento

Modalità d'esame:

La valutazione sarà finalizzata ad un colloquio che darà un giudizio di idoneità alla fine del corso. E' fortemente incoraggiata la frequenza, il colloquio finale e' riservato a chi abbia frequentato le lezioni per almeno il 75% del tempo. Laddove la frequenza non sia stata possibile, lo studente verrà valutato con test scritto di 20 domande a risposta multipla. Le domande saranno basate su nozioni contenute nei capitoli dal 1 al 20 e dal 59 al 63 del libro di testo consigliato (Kandel, 5° edizione) così come nelle reviews presentate a lezione. Per il superamento della prova scritta sarà necessario aver risposto correttamente ad almeno 11 domande su 20.

Materiale didattico:

Kandel, Principles of Neural Science, Fifth Edition

Recapito email docente: ssensi@uci.edu

NEUROPSICOLOGIA CLINICA E VALUTAZIONE COGNITIVA (12 CFU)

CERVELLO MENTE E SALUTE 4 CFU (M-PSI/02)

Proff. Alfredo Brancucci, Daniele Marzoli

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'esplorazione di aspetti avanzati della psicobiologia della mente e del comportamento rilevanti per la formazione clinica. L'inestricabile rapporto tra cervello e mente, testimoniato dagli enormi progressi delle neuroscienze contemporanee, verrà affrontato tramite l'analisi di aspetti della ricerca cruciali per la salute nella sua dimensione sia individuale che sociale.

Programma del corso:

Basi biologiche e correlati neurali della coscienza. Veglia, stadi del sonno e sogno. Coma, stato vegetativo, stato di coscienza minima, sindrome locked-in. Tecniche di analisi della coscienza e sua misura. Sistemi e modelli neurali della coscienza.

Mente e relazione. Cervello sociale. Plasticità, sviluppo e attaccamento. Emozioni, empatia e processi interpersonali. Disfunzioni del cervello sociale.

Modalità d'esame

Scritto. Orale facoltativo.

Materiale didattico

- Giulio Tononi & Marcello Massimini (2013). Nulla di più grande. Baldini&Castoldi Editore (207 pagine, € 18.90).

- Louis Cozolino (2008). Il cervello sociale. Neuroscienze delle relazioni umane. Cortina Raffaello Editore (463 pagine, € 32.00).

- Materiale didattico (slides e filmati) forniti dai docenti a lezione.

Recapito E-mail docente: luca.tommasi@unich.it, alfredo.brancucci@unich.it, d.marzoli@unich.it

VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA 4 CFU (M-PSI/01)

Prof.ssa L. Angelini

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire le basi teoriche e pratiche per poter condurre una valutazione clinica delle funzioni cognitive con finalità diagnostiche e riabilitative.

Programma del corso

- Concetti chiave della valutazione clinica delle funzioni cognitive;

- Visione ed utilizzo degli strumenti più diffusi, accompagnate da esercitazioni pratiche;

- Delineazione del quadro diagnostico e pianificazione del trattamento riabilitativo.

Parte generale

- Aspetti principali della valutazione clinica delle funzioni cognitive.

Parte specifica

- Visione ed utilizzo degli strumenti più diffusi per la valutazione dei processi di memoria, attenzione, linguaggio, del livello intellettivo e per l'identificazione del deterioramento cognitivo.

Modalità d'esame: L'esame è scritto con domande a scelta multipla.

Materiale didattico

Stracciari, A., Berti, A., & Bottini, G. (2016). Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Il Mulino, 2016. Capitoli: III, IV, VI, VII, IX.

- Mondini, S., Mapelli, D., Vestri, A., Arcara, G. & Bisiacchi, P. (2011). L'Esame Neuropsicologico Breve - 2. Milano: Raffaello Cortina, 2011. Tutti i capitoli.

- Dispensa fornita dal docente riguardante il materiale presentato durante il corso.

Recapito E-mail docente: langelini@unich.it

NEUROPSICOLOGIA 4 CFU (M-PSI/02)

Prof. Giorgia Committeri

Obiettivi formativi:

Il corso tratta i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia, presentando i sintomi clinici, le interpretazioni teoriche e le basi neurali dei principali disordini conseguenti a lesioni cerebrali acquisite.

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate nell'ambito della neuropsicologia clinica, formando gli studenti al pensiero critico sia in ambito teorico che metodologico e fornendo gli strumenti conoscitivi necessari ad un proficuo inserimento nelle équipe multidisciplinari.

Il corso prevede che gli studenti abbiano già una conoscenza avanzata della Psicobiologia.

Il programma del corso viene esposto tramite lezioni frontali, avvalendosi di slides in Power Point (che vengono messe a disposizione degli studenti) e della visione critica di casi clinici esplicativi. E' possibile partecipare agli incontri scientifici organizzati dal Laboratorio di Neuropsicologia e Neuroscienze cognitive.

Per ricevere avvisi al riguardo, è necessario iscriversi alla newsletter del Laboratorio, mandando una e-mail all'indirizzo neuropsicolab@gmail.com.

Esame scritto con risposte a scelta multipla.

Programma del corso:

Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia. Principali sindromi e disturbi neuropsicologici: disturbi del linguaggio orale e scritto (afasie, dislessie e disgrafie), disturbi della programmazione volontaria del movimento (aprassie), disturbi della memoria (amnesie), disturbi dell'attenzione e visuo-spaziali (neglect), disturbi della rappresentazione del corpo, disturbi delle funzioni esecutive, deterioramento cognitivo lieve e grave (MCI e demenze). Disturbi della consapevolezza di malattia e disturbi emozionali e psichiatrici conseguenti a danni cerebrali.

Materiale didattico:

Manuale di neuropsicologia. A cura di Giuseppe Vallar e Costanza Papagno. Casa Editrice: Il Mulino. Slides del corso.

MODELLI E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO E DELLA DIAGNOSI (6 CFU)

Prof. Alessandra Babore (M-PSI/07)

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di cogliere le differenze tra le varie tipologie di colloquio (a seconda dei contesti, dell'età, etc.) e di valorizzare adeguatamente il ruolo dell'accoglimento, dell'ascolto partecipe, dell'osservazione e di tutti quegli elementi indicativi atti a formulare delle adeguate ipotesi diagnostiche e terapeutiche.

Programma del corso: Il Corso si propone di illustrare, all'interno della cornice teorica psicoanalitica, le caratteristiche del colloquio clinico in riferimento all'esperienza della consultazione e dell'esplorazione diagnostica nell'età infantile, nell'adolescenza e nell'età adulta. In particolare, verranno analizzati i diversi possibili modelli di colloquio, facendo essenzialmente riferimento al primo colloquio di assessment. Verrà inoltre preso in considerazione il colloquio in quanto possibile strumento per la ricerca in campo psicologico. Nel corso delle lezioni saranno presentati e discussi alcuni casi clinici riguardanti genitori, bambini, adolescenti, adulti.

Parte generale: Dopo aver delineato le caratteristiche del colloquio e le relative tipologie, saranno presi in considerazione gli elementi di base riguardanti il clinico, il setting, il transfert, il controtransfert e la comunicazione non verbale, dando un ampio spazio all'uso dell'osservazione. Verranno inoltre illustrati i "momenti costitutivi" del colloquio clinico e le sue finalità.

Parte specifica: Nella seconda parte del corso sarà illustrata l'esperienza clinica del primo colloquio nelle varie età del ciclo vitale. Verranno presentati e discussi specifici casi clinici, riguardanti temi quali la genitorialità adottiva, il bambino maltrattato, l'adolescente con disturbi alimentari, l'adulto con attacco di panico, l'anziano.

Modalità d'esame: I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla, vero/falso e a tipologia "aperta"). I successivi appelli saranno orali, a meno che il numero degli studenti prenotati non sia elevato; in questo caso, verrà data tempestiva comunicazione online.

Materiale didattico: Occorrerà studiare in maniera completa i seguenti testi:

1. Candelori C., Il primo colloquio. Bologna: Il Mulino, 2013
2. Candelori C., L'esperienza dell'osservazione. Milano: Franco Angeli, 2013
3. Ammaniti M. et al., Maternità e gravidanza. Milano: R. Cortina, 1995

Recapito email docente: a.babore@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA DELLA PERSONALITA' **(6 CFU)**

Prof.ssa Clara Mucci (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire nozioni di base e più approfondite sulla struttura di personalità “normale” e patologica; sulle difese intese in senso psicodinamico; sulla necessità di una diagnosi clinica prima di una presa in carico in caso di disturbo di personalità.

Scopo del corso è inoltre acquisire le competenze necessarie per saper riconoscere le caratteristiche fondamentali dei disturbi di personalità sia secondo il DSM-5 sia secondo le distinzioni elaborate da Otto Kernberg (con la cosiddetta “organizzazione borderline”) nonché i rudimenti dei trattamenti manualizzati per tali disturbi (TFP di Otto Kernberg, MBT di Peter Fonagy) con accenni anche alla DBT di Marsha Linehan (Dialectical Behavioral Therapy), metodo di trattamento cognitivista, a differenza dei due precedenti, psicodinamici.

Inoltre ampio spazio verrà dato alla origine traumatica dei disturbi di personalità, all’attaccamento disorganizzato, all’abuso e al maltrattamento, ovvero a quella dimensione di trauma cumulativo o complesso che sembra essere elemento dell’esperienza fondante insieme a una vulnerabilità temperamentale specifica nella formazione di un disturbo della personalità. Infine verranno indicati i limiti e le caratteristiche delle possibilità di “riparazione” relazionale e neuropsicologica fornite dalla terapia e i meccanismi fondamentali della relazione terapeutica.

Parte generale:

Caratteristiche della personalità sana e patologica; le difese primarie e secondarie; le varie organizzazioni di personalità in senso patologico. Diagnosi psicodinamica e clinica. Trauma e attaccamento disorganizzato. Trauma relazionale infantile (A.Schore). Trauma cumulativo. Abuso. Incesto. Trauma complesso. Relazioni traumatiche (C. Mucci). Memoria implicita e difficoltà di verbalizzazione. Memoria esplicita. Inconscio rimosso e inconscio non rimosso (Craparo, Mucci, 2016). Dinamiche riparative della terapia. Attaccamento e dinamiche della trasmissione intergenerazionale del trauma. Perdono interpersonale e intergenerazionale: perdono intrapsichico (Mucci, 2014).

Parte specifica:

Analisi e uso delle difese sane e patologiche. La personalità borderline; istrionica e isterica; paranoide; narcisista; narcisismo maligno; disturbo di personalità dipendente; evitante; ossessivo-compulsivo. Mentalizzazione e parti scisse della personalità: diade e integrazione di esse nella terapia. TFP e MBT. Cenni sulla mindfulness e l’uso che se ne fa della MBT.

Modalità d’esame:

Esame orale

Materiale didattico: -

N. McWilliams. La diagnosi psicoanalitica, Cortina -

C. Mucci, Trauma e perdono, Cortina -

Clarkin, Kernberg, Yeomans, Psicoterapia delle personalità borderline, Cortina, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. -

Bateman, Fonagy, Il trattamento basato sulla mentalizzazione, Cortina, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Recapito email docente: c.mucci@unich.it

PSICOPATOLOGIA (6 CFU)

Prof. Giovanni Stanghellini (M-PSI/07)

Obiettivi formativi:

Arricchire la conoscenza e la comprensione della patologia mentale. Trasmettere una metodologia relazionale utile nella pratica psicodiagnostica, nel colloquio clinico e psicoterapeutico.

Parte generale:

Che cos'è e a cosa serve la Psicopatologia? Vengono illustrati i livelli dell'indagine psicopatologica e le loro finalità: comprensione, diagnosi, terapia. Particolare rilievo viene dato alla conoscenza psicopatologica come base della terapia psicologica.

Programma del corso:

Parte specifica:

- 1) Che cos'è e a cosa serve la Psicopatologia? Psicopatologia descrittiva, clinica e fenomenologica.
- 2) Psicopatologia del mondo melanconico: vulnerabilità depressiva e mondo della vita nell'acuzie melanconica
- 3) Psicopatologia del mondo borderline: la struttura borderline, la depressione disforica e rabbiosa, le psicosi brevi del borderline
- 4) Psicopatologia del mondo schizofrenico: vulnerabilità schizotipica e schizotropica, il mondo della vita schizofrenico
- 5) Psicopatologia dei mondi isterico, fobico e ossessivo
- 6) Psicopatologia del presente: il mondo tossicomane, dei pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare e disforia di genere.

Modalità d'esame:

Test scritto a risposta multipla

Materiale didattico:

Stanghellini, Mancini (2018). Mondi Psicopatologici - Teoria e pratica dell'intervista psicoterapeutica. Edra Editore. € 29.00

Le diapositive del Corso e altro materiale integrativo (facoltativo) sono disponibili su <http://www.giovanstanghellini.it>

Recapito E-mail docente: giovanni.stanghellini@unich.it

LABORATORIO DI BIOETICA **(2 CFU)**

Proff. Domenico Bosco, Loreta Risio (M-FIL/03)

Obiettivi formativi:

Il laboratorio persegue l'obiettivo di sviluppare le competenze degli studenti nell'analizzare le situazioni eticamente sensibili nell'esercizio della medicina, individuare gli aspetti problematici e riconoscere le differenti posizioni dei soggetti coinvolti.

Programma del corso:

Il corso introduce lo studente alla Bioetica, presentando la nascita e la storia della disciplina, nonché i problemi discussi e le posizioni più rilevanti all'interno del dibattito.

Parte specifica:

Il Laboratorio tratterà i seguenti temi:

Sperimentazione clinica;

Questioni etiche di inizio vita: fecondazione medicalmente assistita, interruzione di gravidanza;

Questioni etiche di fine vita: eutanasia; morte cerebrale; medicina dei trapianti.

Modalità d'esame:

Prova scritta

Materiale didattico:

Il materiale didattico verrà fornito ai frequentanti in classe; i non frequentanti sono tenuti a studiare il testo di L. Risio, Bioetica. Storia problemi scenari, Aracne, Roma 2009.

Recapito email docenti: risio.loreta@unich.it ; domenico.bosco@unich.it

MECCANISMI BIOMEDICI DELL'ATTIVITÀ MENTALE (12 CFU)

FONDAMENTI DI PEDIATRIA CLINICA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE 1 CFU (MED/38)

Prof. Angelika Mohn

Obiettivi formativi:

Fornire la nomenclatura e le basi dei principali fenomeni accrescitivi tipici dell'infanzia e delle principali patologie pediatriche

Programma del corso:

Accrescimento normale e patologico, celiachia, asma bronchiale, fibrosi cistica, diabete e chetoacidosi diabetica, epilessia, artrite reumatoide, malattie oncologiche e cardiopatie congenite.

Parte generale: lezioni frontali

Modalità d'esame: scritto

Materiale didattico:

Slides relative alle lezioni fornite sul sito

Text book - Pediatria Principi e Pratica Clinica Bartolozzi Masson Editore

Recapito e-mail docente: amohn@unich.it

FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA 3 CFU (MED/03)

Prof. Liborio Stuppia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sulla componente genetica nella determinazione del comportamento umano e nella suscettibilità alle patologie neuro-psico-comportamentali. Inoltre, verrà affrontato il problema relativo agli aspetti psicologici della consulenza genetica attraverso l'esame di una serie di casi clinici.

Programma del corso:

Introduzione alla genetica del comportamento. La genetica dei tratti complessi. Basi genetiche del comportamento umano. La genetica delle demenze. La genetica dell'Autismo. La genetica dei disturbi dell'umore. La genetica della schizofrenia. La genetica dei disturbi alimentari.

Problematiche psicologiche legate ai test genetici.

Modalità d'esame:

Libri di testo:

L. Stuppia: "Problematiche psicologiche in genetica medica", Carabba editore.

Dispense e lezioni scaricabili dal sito del docente.

Recapito email docente: stuppia@unich.it

FONDAMENTI DI NEUROLOGIA 1 CFU (MED/26)

Prof.ssa Astrid Thomas

Obiettivi formativi:

principi generali della Neurologia clinica, presentazione clinica intervento farmacologico.

Programma del corso:

1. Cenni storici sulle radici comuni della neurologia-psichiatria-psicologia clinica

2. Organizzazione del sistema nervoso centrale

3. Caratteristiche cliniche delle encefalopatie degenerative, metaboliche e demielinizzanti

4. Principali aspetti delle crisi epilettiche

5. Principali funzioni simboliche dell'uomo: Linguaggio, gnosis, prassie

Modalità d'esame

esame scritto

Libri di testo:

1. Neurologia Cambier, Editore Masson
2. Neurologia Pratica A. Federico etl al. editore EdiSES

Recapito E-mail docente: athomas@unich.it

FONDAMENTI MOLECOLARI DELLE ATTIVITÀ MENTALI 1 CFU (MED/46)

Prof. Mario Romano

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti i fondamenti di epigenetica e biologia molecolare, al fine di permettere loro di comprendere quale impatto possano avere alterazioni di questi meccanismi sulle patologie mentali e comportamentali.

Programma del corso:

Struttura, funzione e metodi di analisi degli acidi nucleici

Replicazione del DNA

Trascrizione ed eventi post-trascrizionali

Sintesi proteica ed eventi post-traslazionali

Meccanismi epigenetici

Enzimi di restrizione e clonaggio

Sequenziamento del DNA

Polimorfismi genici e loro metodo di analisi

DNA microarray e analisi del trascrittoma

La reazione a catena delle polimerasi (PCR e RT-PCR)

RNA interferente e microRNA

Varianti genetiche ed epigenetiche in relazione a disturbi comportamentali e a patologie neuro-psichiatriche

Parte generale:

Struttura, funzione e metodi di analisi degli acidi nucleici

Replicazione del DNA

Trascrizione ed eventi post-trascrizionali

Sintesi proteica ed eventi post-traslazionali

Meccanismi epigenetici

Enzimi di restrizione e clonaggio

Sequenziamento del DNA

Polimorfismi genici e loro metodo di analisi

DNA microarray e analisi del trascrittoma

La reazione a catena delle polimerasi (PCR e RT-PCR)

RNA interferente e microRNA

Modalità d'esame: Scritto (31 domande a risposta multipla)

Materiale didattico: Fornito dal docente

Recapito E-mail docente: mario.romano@unich.it

Nota Bene:

1. L'esito positivo di ciascun modulo dovrà essere mantenuto nei primi due appelli (sono da considerare esclusi i pre-appelli).
2. Per i successivi appelli d'esame, sarà decisione singola-individuale di ciascun Docente se mantenere o annullare il modulo sostenuto dallo studente, qualora non risulti sufficiente a tutti e quattro i moduli.
3. Non sono previsti "salti d'appello" per gli studenti che hanno sostenuto (con esito negativo) l'esame nel preappello, che va, comunque, fissato con almeno dieci giorni di anticipo.

FONDAMENTI DI PSICHIATRIA 2 CFU (MED/25)

Prof. Marco Alessandrini

Obiettivi formativi: Apprendimento della capacità di comprendere e di intervenire in rapporto a pazienti di pertinenza psichiatrica, soprattutto all'interno dei relativi Servizi preposti

Programma del corso: L'approccio psichiatrico nel confronto con le altre Discipline mediche; Origine e natura della malattia mentale; Cenni di nosografia psichiatrica; La legislazione italiana e l'organizzazione dei Servizi Psichiatrici; L'intervento clinico psichiatrico nei Servizi (urgenze, emergenze, terapia); Il ruolo dello psicologo in Psichiatria; Esempi clinici

Modalità d'esame: Test scritto

Materiale didattico: Slide ed eventuali altri materiali forniti dal docente

Recapito email docente: lucesegreta@libero.it

FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 1 CFU (MED/39)

DA DEFINIRE

FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA 3CFU (BIO/14)

Prof.ssa Patrizia Ballerini

CONTENUTI

Il corso comprende due sezioni:

1) Farmacologia generale. In questa sezione vengono descritti brevemente: i) principi di Farmacocinetica (modalità di assorbimento dei farmaci e loro distribuzione con particolare riferimento al raggiungimento di target terapeutici presenti nel Sistema Nervoso Centrale- SNC e - brevi cenni al metabolismo ed escrezione dei farmaci); ii) principi di Farmacodinamica (interazione farmaco-recettore, recettori e trasduzione del segnale con particolare riferimento ai sistemi neurotrasmettitoriali serotonergico, noradrenergico, dopaminergico, colinergico e glutammatergico); iii) principi di Farmacogenetica.

2) Farmacologia speciale. In questa sezione vengono descritti: il profilo farmacodinamico, farmacocinetico e terapeutico di: farmaci sedativo-ipnotici, farmaci antipsicotici, farmaci antidepressivi, farmaci utilizzati nella terapia di patologie neurodegenerative con particolare riferimento alla malattia di Alzheimer ed al morbo di Parkinson. Verranno anche descritte le basi neurobiologiche ed il trattamento farmacologico delle diverse forme di dipendenza (oppioidi, psicostimolanti, alcol, nicotina, cannabinoidi, allucinogeni).

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli strumenti di studio sono rappresentati dalla consultazione di specifici capitoli su testi di farmacologia inclusi: "Farmacologia", HP Rang, MM Dale, JM Ritter, PK Moore, Casa Ed. Ambrosiana (ultima edizione); "Psicofarmacologia per Psicologi", C Faravelli, Ed. Il Mulino (ultima edizione); "Psicofarmacologia per psicologi" MG Manfredonia, Raffaella Cortina Editore, (ultima edizione)

Per approfondimenti:

"Farmacologia: principi di base e applicazioni terapeutiche" F Rossi, V Cuomo, C Riccardi (ultima edizione)

Eventuali materiali aggiuntivi sono messi a disposizione dal docente ad integrazione dei testi consigliati e caricati nel sito web dedicato.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si inserisce all'interno degli obiettivi specifici del Corso di Studio che intende fornire allo studente conoscenze avanzate anche in ambito biomedico. Fra queste, che includono conoscenze di base in biologia e genetica, intende favorire lo sviluppo anche di quelle relative ai principi di neuropsicofarmacologia, all'uso/abuso di sostanze, con particolare riferimento alle problematiche alcool correlate. Pertanto, in breve, il corso di Psicofarmacologia si propone di

fornire allo studente una preparazione sui principi di farmacocinetica e di farmacodinamica che rendono conto degli effetti dei farmaci attivi a livello del SNC. Lo psicologo, nel corso della sua attività professionale, collabora con altri operatori sanitari (es. psichiatri, neurologi etc.) all'interno di un team multidisciplinare nella gestione di numerose patologie neuropsichiatriche. Pertanto il corso si propone di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sulle basi farmacologiche della terapia attraverso una integrazione di nozioni relative alla farmacocinetica, al meccanismo d'azione molecolare e all'interazione delle singole classi di farmaci con i meccanismi fisiopatologici e molecolari delle principali psicopatologie per il cui trattamento i suddetti farmaci vengono proposti. Il corso si propone infine di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sui meccanismi d'azione delle sostanze d'abuso di uso più frequente e del loro trattamento farmacologico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente, per quanto di sua competenza, sarà in grado di: i) conoscere le basi farmacologiche della terapia delle principali psicopatologie e patologie neurodegenerative quali la Malattia di Alzheimer ed il Morbo di Parkinson; ii) conoscere i principali effetti comportamentali e/o indesiderati degli psicofarmaci; iii) comprendere le potenziali interazioni fra psicofarmaci e fra psicofarmaci e psicoterapie (es. terapia cognitivo-comportamentale); iv) comprendere le ragioni biologiche alla base della variabilità della risposta ai farmaci e l'importanza critica dell'aderenza alla terapia; v) conoscere le basi farmacologiche della terapia delle principali forme di dipendenza da sostanze da abuso.

Il corso contribuirà a fornire allo studente strumenti che gli consentiranno di migliorare le sue abilità di relazionarsi con le altre figure professionali (medici, infermieri) che, in un approccio sempre più multidisciplinare, saranno chiamati a prendersi cura del cliente/paziente.

PREREQUISITI

Lo Studente deve possedere nozioni di base di neurobiologia, neuroanatomia e fisiologia.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento è articolato in lezioni frontali la cui finalità nel corso delle quali vengono trasmessi concetti, informazioni e schemi.

PROGRAMMA ESTESO

Principi di Farmacocinetica: definizione di farmaco, breve descrizione dei processi di assorbimento, metabolizzazione, distribuzione ed escrezione dei farmaci.

Principi di Farmacodinamica: interazione farmaco-recettore, recettori e trasduzione del segnale dei principali sistemi neurotrasmettitoriali, definizione di agonismo ed antagonismo farmacologico.

Principi di farmacogenetica.

Effetto placebo e nocebo dei farmaci.

Farmaci ansiolitici ed ipnoinducenti con particolare riferimento alle benzodiazepine (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci antidepressivi (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci stabilizzanti del tono dell'umore ((profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci antipsicotici di I e II generazione (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Elementi di psicofarmacologia geriatrica: basi neurobiologiche e trattamento farmacologico della Malattia di Alzheimer e del Morbo di Parkinson.

Trattamento farmacologico del disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)

Basi neurobiologiche e trattamento farmacologico delle diverse forme di dipendenze (con particolare riferimento a oppioidi, psicostimolanti, alcol, nicotina, cannabinoidi, allucinogeni)

ALTRE INFORMAZIONI

Ricevimento studenti: il lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso lo studio nel CeSI-MeT, Campus Universitario, Via Luigi Polacchi n.11, 66013 Chieti Scalo. Tel 0871-541325

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione del livello di apprendimento relativo al modulo di Psicofarmacologia si svolge in forma scritta con domande a risposta multipla (ogni domanda ha 4 risposte di cui solo una corretta) che coinvolgono gli ambiti della farmacologia generale e della farmacologia speciale presenti nel programma.

La prova di Psicofarmacologia si compone di 10 domande all'interno di un test di 30 domande complessive nelle quali vengono valutate anche le conoscenze relative agli altri due moduli che compongono il corso integrato

La modalità d'esame e la sua valutazione vengono indicate dal docente all'inizio delle lezioni.

Recapito e-mail docente: p.ballerini@unich.it

II ANNO

(Per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2017-18)

LE APPLICAZIONI DELLA PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE PSICOLOGIA DEL DISAGIO ORGANIZZATIVO E OCCUPAZIONALE (6+6+2 CFU)

Prof.ssa Chiara Conti 6 CFU (M-PSI/08)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire il complesso di conoscenze avanzate dei principali riferimenti teorici e applicativi inerenti l'ambito della Psicologia Clinica della salute.

Programma del corso:

La psicologia della salute: scopi, contesti e prospettive; Dal modello biomedico al modello biopsicosociale e oltre; Stato di salute e qualità di vita; Benessere e psicologia positiva; Rappresentazioni della salute e della malattia; Emozioni, regolazione emozionale e salute; Influenza della personalità; Risorse personali e salute; Comportamenti di salute: modelli e teorie di riferimento; Stress e coping; Stili di vita e comportamenti a rischio; Aderenza e comportamenti autoprotettivi; Psico-neuro-endocrino-immunologia; Salute e funzionamento positivo nell'arco della vita; Salute e invecchiamento positivo; La patologia somatica: l'esempio delle malattie cardiovascolari; Qualità dell'assistenza e comunicazione con il paziente; Interventi di comunità per la promozione della salute; Marketing sociale e campagne di comunicazione sul rischio di salute; Psicologia della salute lavorativa; Cambiamenti del lavoro: nuovi rischi per il benessere dei lavoratori; L'intervento psicologico nelle situazioni di emergenza e di lutto; La diagnosi psicologica in medicina psicosomatica; La gestione del paziente con somatizzazione; Psicoterapia e medicina psicosomatica; Obesità e food addiction: una prospettiva psicosomatica.

Modalità d'esame: Colloquio orale.

Per poter sostenere l'esame "Le applicazioni della psicologia clinica e della salute" e "Psicologia del disagio organizzativo ed occupazionale" è SEMPRE necessario prenotare la prova "parziale" che si intende sostenere. I diversi moduli possono essere sostenuti separatamente e ogni singola prova parziale ha valenza di un anno.

Si specifica inoltre che qualora si debba verbalizzare l'intero esame, è necessario prenotare la prova totale "Le applicazioni della psicologia clinica e della salute, Psicologia del disagio organizzativo ed occupazionale" da 14 CFU.

Materiale didattico:

- P. Enrico Ricci Bitti & P. Gremigni (2014), *Psicologia della salute. Modelli teorici e contesti applicativi*. Carocci Editore, Roma.
- E. Zacchetti & G. Castelnuovo (2004), *Clinica Psicologica in psicosomatica: Medicina e Psicologia Clinica fra corpo e mente*. Franco Angeli, Milano (capitolo 1, capitolo 2, capitolo 3, capitolo 5, capitolo 6, capitolo 7).
- Letture consigliate per eventuali approfondimenti:
- P. Porcelli (2009), *Medicina Psicosomatica e psicologia clinica. Modelli teorici, diagnosi e trattamento*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- L. Solano (a cura di) (2011), *Dal sintomo alla persona. Medico e psicologo insieme per l'assistenza di base*. Franco Angeli, Milano.

Recapito E-mail docente: cconti@unich.it

Prof. Michela Cortini 6 CFU (M-PSI/06)

Psicologia del disagio organizzativo ed occupazionale

Obiettivi formativi: Il corso si propone di avvicinare lo studente alle problematiche del disagio lavorativo e del

benessere nei contesti organizzativi, fortemente sollecitati dalle dimensioni competitive dei mercati e dal capitalismo flessibile.

In dettaglio, il corso mira a leggere le suddette criticità, dal punto di vista del career e vocational guidance.

Programma del corso:

Il corso intenderà approfondire sia alcuni aspetti più sociologici ed economici del suddetto scenario, sia le

dimensioni più psicologiche che queste nuove situazioni inducono. Tra questi, a titolo esemplificativo: la nascita e lo sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, con particolare attenzione alla contestualizzazione storica della sua evoluzione ed alla nascita dei servizi di orientamento, unitamente alla consulenza di carriera.

Un modulo specifico sarà dedicato alla vocational guidance, con lo scopo di aggiornare le conoscenze e approfondire temi, questioni e tecniche di questo complesso tipo d'intervento. Il processo verrà affrontato in tutto il suo svolgimento, evidenziandone il rilevante contributo per attuare scelte di vita autentiche, con particolare attenzione al problema della diversità.

Materiale Didattico:

- Gysbers, N., Heppner, M., & Johnston, J. A. (1998). *Career counseling: Process, issues, and techniques*. New York: Allyn & Bacon (lettura integrale). Disponibile in traduzione italiana (Gysbers, N., Heppner, M.], & Johnston, J. A. (2001) *L'Orientamento Professionale*, Giunti OS)
- B. Sennet R. (2002), *L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*. Feltrinelli, Universale Economica (lettura integrale).

Modalità d'esame:

Prova scritta, con eventuale integrazione orale a discrezione del docente

Recapito e-mail docente: cortini@unich.it

LABORATORIO: LA PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO-CLINICO 2 CFU (M-PSI/08)

Prof. Vincenzo Tozzi (FASCIA A-C)

Obiettivi formativi:

L'esperienza del laboratorio intende favorire l'acquisizione di capacità di base necessarie per la realizzazione di una pianificazione di interventi psicologico-clinici nell'ambito privato e istituzionale.

Programma del corso:

Il processo di intervento psicologico-clinico visto attraverso concetti fondamentali quali l'ascolto, il setting, la comunicazione e l'analisi della domanda.

Parte generale: Si indirizzeranno le lezioni verso una modalità interattiva con lo studente al fine di mantenere il senso di un laboratorio didattico.

Parte specifica: Si discuteranno, durante le lezioni, simulate e stesure di primi colloqui in ambito privato e istituzionale.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti: Elaborato scritto sull'esperienza di laboratorio.

Per i non frequentanti: Colloquio orale

Materiale didattico:

- M.Grasso, Cordella B., Pennella A. R., Metodologia dell'intervento in psicologia clinica, Carocci, Roma, 2013; € 20,70

- A. Semi, Tecnica del colloquio, Raffaello Cortina Editore, € 11,50 (Capitoli 1°, 5° e 6°).

Recapito E-mail docente: vintozzi@hotmail.com

Prof.ssa Loredana Petrone (FASCIA G-O)

Obiettivi formativi:

- a. Lo studente deve conoscere le problematiche connesse all'abuso sessuale agito da donne nelle sue varie espressioni.
- b. Lo studente deve essere in grado di utilizzare sistemi validi e affidabili per riconoscere il fenomeno e valutarne il danno psichico in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi a tutela dell'infanzia e della famiglia.
- c. Lo studente deve essere in grado di riflettere sul proprio comportamento professionali in termini di utilizzo dei principi etici e saper comunicare con i diversi professionisti legali e clinici.

Programma del corso:

Il tabù dell'abuso sessuale femminile; Caratteristiche dell'abuso sessuale femminile; Le donne abusanti; Le adolescenti autrici di abuso (FASO); Gli effetti sulle vittime; Gli interventi di prevenzione: primaria, secondaria, terziaria (percorsi di trattamento e riabilitazione).

Parte generale: Miti e tabù legati all'abuso agito da donne, le classificazioni di donne ed adolescenti autrici di abuso, gli effetti sulle vittime, gli interventi sulle autrici di abuso.

Parte specifica: Valutazione del danno psichico in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi a tutela dell'infanzia e della famiglia.

Modalità d'esame: Scritta

Materiale didattico:

- Petrone L., Lamberti E., Pedofilia rosa. Il crollo dell'ultimo tabù, Magi, Roma, 2011
- Petrone L., FASO: Le Adolescenti Autrici di Abuso Sessuale, Alpes, Roma, 2015

Recapito E-mail docente: loredana.petrone@uniroma1.it

Prof. Giorgio Misticoni (FASCIA D-F)

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza che contribuiscano a dare agli allievi una competenza nel muoversi in un contesto di consultazione psicologica, di fronte ad una generica o specifica domanda d'aiuto. Quanto sopra per individuare ed esplicitare il progetto di intervento attuabile secondo i bisogni che presenta l'utente-paziente.

La consultazione, in questo ambito, è intesa come l'insieme dei colloqui utili ad analizzare i bisogni espliciti ed impliciti del richiedente, oltre quelli altrettanto espliciti ed impliciti del consulente che si appresta a dare la propria prestazione.

Tutto ciò al fine di ipotizzare un quadro diagnostico e prognostico e inoltre dare le opportune indicazioni per un intervento che tenga conto di ciò che si è compreso della relazione in atto tra consulente e consultante.

Le lezioni saranno orientate in senso principalmente clinico, sarà dato spazio alla possibilità di presentazioni di situazioni tratte dall'esperienza nella gestione di contesti di consultazione. Verrà privilegiata la messa in evidenza dell'utilizzo della restituzione come capacità di entrare in contatto profondo con la sofferenza specifica del consultante.

La presentazione di materiale clinico avverrà in un contesto di discussione di gruppo. Verrà data inoltre attenzione alla questione del "setting" differenziando il contesto di consultazione da quello prettamente psicoterapeutico.

Testo di riferimento:

D. Quinodoz, "Le parole che toccano", Borla, Roma 2004.

In particolare (Cap. VII: "Parole che toccano fin dai colloqui preliminari").

Modalità d'esame frequentanti: stesura di una relazione riassuntiva delle lezioni tenute durante il corso.

Modalità d'esame non frequentanti: stesura di una relazione riassuntiva del testo: D. Quinodoz, "Le parole che toccano", Borla, Roma 2004.

Prof. Giustino Galliani (FASCIA P-Z)

Obiettivi formativi:

L'esperienza del laboratorio intende favorire l'acquisizione di capacità di base necessarie per la realizzazione di una pianificazione degli interventi psicologico-clinici a livello individuale e gruppale.

Programma del corso:

Il processo di intervento psicologico-clinico e la sua logica: l'analisi della domanda, l'esplorazione del problema, la pianificazione, il contratto, l'intervento e la verifica.

Parte generale

La pianificazione dell'intervento psicologico-clinico fondata sull'osservazione clinica.

Parte specifica

Individuazione e definizione della teoria della mente del paziente su cui fondare l'ipotesi di un progetto di intervento psicologico da proporre all'interessato.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti: Elaborato scritto sull'esperienza di laboratorio.

Per i non frequentanti: Tesina sul testo di riferimento.

Materiale didattico:

Candela ed altri, (2007), Forme della consultazione psicoanalitica. Astrolabio, Roma.

Recapito E-mail docente: giustinogalliani@libero.it

PSICOTERAPIA DINAMICA IN ETA' EVOLUTIVA (6+2 CFU)

Prof.ssa Carla Candelori (M-PSI/07)

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere bene le specificità inerenti il lavoro psicoterapeutico con i bambini e con gli adolescenti e le problematiche più rilevanti presenti nei principali contributi teorico-clinici.

Programma del corso: Il corso si propone di delineare le caratteristiche dell'approccio psicoterapeutico al bambino e all'adolescente, revisitando i principali concetti-base della psicoanalisi alla luce delle teorizzazioni più recenti. Verranno analizzati anche alcuni percorsi terapeutici relativi a specifici casi clinici, evidenziando sia determinate problematiche psicopatologiche che gli aspetti tecnici relativi al trattamento.

Parte generale: Dopo aver fatto riferimento ai "fondatori" della psicoterapia infantile e dell'adolescenza (Klein, A.Freud, Winnicott et al.) e agli autori contemporanei (Alvarez, Ferro, Vallino et al.) saranno presi in considerazione diversi aspetti tra i quali: la psicoterapia settimanale e plurisettimanale, la psicoterapia di gruppo con i bambini, la psicoterapia nei casi di violenza e di trauma, di disforia dell'identità di genere, di bambini e adolescenti "rifugiati", di autismo.

Parte specifica: Nella seconda parte del Corso si farà riferimento al lavoro clinico con il bambino, prendendo in considerazione alcuni casi riguardanti l'aggressività, il disturbo da deficit d'attenzione/iperattività, i problemi alimentari, l'esperienza del lutto e della depressione. Saranno inoltre illustrati i temi riguardanti il "cambiamento" e la "conclusione" della psicoterapia.

Modalità d'esame: I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla, vero/falso e due domande a tipologia "aperta"). I successivi appelli saranno orali. Materiale didattico:

Occorrerà studiare i seguenti testi:

- A. Lanyado M., Horne A. (a cura di) Manuale di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza. Milano: Franco Angeli, 2003. Dovranno essere letti tutti i capitoli, tuttavia non saranno oggetto d'esame: parte 1, cap. 3; parte 2, cap. 2, 3, 10.
- B. Candelori C., Trumello C. La consultazione clinica con il bambino. Bologna: Il Mulino, 2015. Il testo dovrà essere studiato in tutte le sue parti.

C. I seguenti tre articoli:

1. Bon de Matte L. (1996), Considerazioni sull'analista al lavoro, in A.Ciocca, A.Ginzburg et al. , Per una relazione analitica a misura del paziente, Milano: Franco Angeli, 2016, pag. 74-78.
2. Bon de Matte L. (2002), La qualità dell'ascolto, premessa fondamentale per la funzione dell'analista, in A.Ciocca, A.Ginzburg et al. , Per una relazione analitica a misura del paziente, Milano: Franco Angeli, 2016, pag. 88-94.
3. Candelori C., Babore A., Esplorare i silenzi (2010). In "Richard e Piggie", n°4, vol 18, pag. 341- 360.

In caso di difficoltà a reperire gli articoli, questi potranno essere ritirati, per essere fotocopiati, presso la docente o presso la dott.ssa Babore nei rispettivi orari di ricevimento.

Il programma del corso-base è lo stesso per i frequentanti e per i non frequentanti.

Sito a cui collegarsi per tutte le informazioni sul corso, tesi, orari...

www.ch.unich.it/candelpsicodinamica/

Recapito E-mail docente: c.candelori@unich.it

LABORATORIO: IL LAVORO PSICOTERAPEUTICO CON I GENITORI **2 CFU (M-PSI/07)**

Proff. Carla Candelori (FASCIA A-C),

Valentina Marino (FASCIA D-F),

Margherita Iezzi (FASCIA G-O e P-Z)

Obiettivi formativi:

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche riguardanti lo svolgimento e la stesura di un colloquio clinico con un genitore.

Programma del corso:

Il laboratorio affronterà l'argomento del lavoro psicoterapeutico con i genitori e,

facendo riferimento a tale tematica, ogni docente, nell'ambito del proprio corso, introdurrà i riferimenti teorici e proporrà agli studenti di effettuare un colloquio con un genitore (madre o padre), di un/a ragazzo/a adolescente. Fin dall'inizio, si farà presente agli studenti la necessità di prendere contatti con una persona non conosciuta e senza evidenti problematiche psicopatologiche.

Modalità d'esame:

Per gli studenti frequentanti, l'esame consisterà nella valutazione di una relazione scritta sull'esperienza effettuata, che dovrà essere elaborata in base alle indicazioni fornite durante il corso e dovrà essere consegnata (in formato cartaceo) alla docente entro l'ultima lezione del laboratorio. Nella relazione occorrerà descrivere con cura l'esperienza del colloquio, facendo riferimento anche agli aspetti osservativi e ai propri movimenti controtransferali, nonché rispettando tutte le norme riguardanti la privacy.

Gli studenti non frequentanti di tutte le fasce, dovranno scrivere una relazione di circa 8/10 pagine, dopo la lettura degli articoli di seguito elencati. La relazione (scritta al computer e in formato cartaceo, completa di nome, cognome, matricola dello studente, nome della docente della fascia di riferimento del Laboratorio, indicazione dell'anno accademico corrispondente alla frequenza del secondo anno di corso), dovrà essere consegnata entro il giovedì che precede di tre settimane la data dell'appello scelto dallo studente di "Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva" direttamente alla prof.ssa Candelori o alla dott.ssa Babore durante il loro orario di ricevimento (polo clinico-dinamico, di fronte all'aula C).

È opportuno sottolineare che, nello scrivere la relazione, gli studenti non frequentanti dovranno riferirsi a tutti i lavori oggetto di studio, inserendo nel testo, di volta in volta, i nomi degli autori degli articoli, in modo che si possa chiaramente capire la "fonte" a cui stanno facendo riferimento. E' preferibile non riportare asetticamente delle parti dei testi letti, ma cercare di fare qualche confronto o integrazione tra autori diversi, anche con proprie riflessioni.

Testi di studio per i non frequentanti

1. Novick K.K. e Novick J. (2009). I nostri assunti nel lavoro con i genitori (pag. 37-44). In "Il lavoro con i genitori". FrancoAngeli.
2. Carbone Tirelli L. (2006). L'ingresso nel mondo degli adulti (pag. 179-182). In "Pubertà e Adolescenza" (a cura di L. Carbone Tirelli). Franco Angeli.
3. Iannotta L. (2006). La consultazione con genitori di ragazzi all'esordio dell'adolescenza (pag. 183-192). In "Pubertà e Adolescenza" (a cura di L. Carbone Tirelli). Franco Angeli.
4. Bonfiglio S., Goisis P.R., Zanette M. La specificità del lavoro con i genitori di adolescenti: dai "genitori sulla soglia" ad una "stanza per i genitori". L'elaborazione del lutto (pag. 88-99). In "Adolescenza e Psicoanalisi. Quaderni di Psicoterapia Infantile" (a cura di A. Novelletto e A. Maltese), n. 43. Borla.

In caso di difficoltà a reperire gli articoli, gli studenti potranno ritirare il materiale di studio da fotocopiare presso la Prof.ssa Candelori o presso la Dott.ssa Babore durante i rispettivi orari di ricevimento.

Si ricorda che la verbalizzazione dell'idoneità relativa al Laboratorio verrà effettuata contestualmente alla verbalizzazione dell'esame di Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva.

Recapiti E-mail docenti:

c.candelori@unich.it

margherita.iezzi@libero.it

valemar@libero.it

GENETICA CLINICA, FONDAMENTI DI NEUROLOGIA, PSICOFARMACOLOGIA (8 CFU)

GENETICA CLINICA

Prof. Liborio Stuppia (MED/03) CFU 3

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sulla componente genetica nella determinazione del comportamento umano e nella suscettibilità alle patologie neuro-psicocomportamentali. Inoltre, verrà affrontato il problema relativo agli aspetti psicologici della consulenza genetica attraverso l'esame di una serie di casi clinici.

Programma del corso:

Introduzione alla genetica del comportamento. La genetica dei tratti complessi. Basi genetiche del comportamento umano. La genetica delle demenze. La genetica dell'Autismo. La genetica dei disturbi dell'umore. La genetica della schizofrenia. La genetica dei disturbi alimentari.

Problematiche psicologiche legate ai test genetici.

Modalità d'esame:

Libri di testo:

L. Stuppia: "Problematiche psicologiche in genetica medica", Carabba editore.

Dispense e lezioni scaricabili dal sito del docente.

Recapito email docente: stuppia@unich.it

FONDAMENTI DI NEUROLOGIA

Prof.ssa Astrid Thomas (MED/26) CFU 2

Obiettivi formativi:

principi generali della Neurologia clinica, presentazione clinica intervento farmacologico.

Programma del corso:

1. Cenni storici sulle radici comuni della neurologia-psichiatria-psicologia clinica

2. Organizzazione del sistema nervoso centrale

3. Caratteristiche cliniche delle encefalopatie degenerative, metaboliche e demielinizzanti

4. Principali aspetti delle crisi epilettiche

5. Principali funzioni simboliche dell'uomo: Linguaggio, gnosis, prassie

Modalità d'esame

esame scritto

Libri di testo:

1. Neurologia Cambier, Editore Masson

2. Neurologia Pratica A. Federico et al. editore EdiSES

Recapito E-mail docente: athomas@unich.it

FONDAMENTI DI NEUROPSICOFARMACOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Ballerini (BIO/14) CFU 3

CONTENUTI

Il corso comprende due sezioni:

1) Farmacologia generale. In questa sezione vengono descritti brevemente: i) principi di Farmacocinetica (modalità di assorbimento dei farmaci e loro distribuzione con particolare riferimento al raggiungimento di target terapeutici presenti nel Sistema Nervoso Centrale- SNC e - brevi cenni al metabolismo ed escrezione dei farmaci); ii) principi di Farmacodinamica (interazione

farmaco-recettore, recettori e trasduzione del segnale con particolare riferimento ai sistemi neurotrasmettitoriali serotonergico, noradrenergico, dopaminergico, colinergico e glutammatergico); iii) principi di Farmacogenetica.

2) Farmacologia speciale. In questa sezione vengono descritti: il profilo farmacodinamico, farmacocinetico e terapeutico di: farmaci sedativo-ipnotici, farmaci antipsicotici, farmaci antidepressivi, farmaci utilizzati nella terapia di patologie neurodegenerative con particolare riferimento alla malattia di Alzheimer ed al morbo di Parkinson. Verranno anche descritte le basi neurobiologiche ed il trattamento farmacologico delle diverse forme di dipendenza (oppioidi, psicostimolanti, alcol, nicotina, cannabinoidi, allucinogeni).

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli strumenti di studio sono rappresentati dalla consultazione di specifici capitoli su testi di farmacologia inclusi: "Farmacologia", HP Rang, MM Dale, JM Ritter, PK Moore, Casa Ed. Ambrosiana (ultima edizione); "Psicofarmacologia per Psicologi", C Faravelli, Ed. Il Mulino (ultima edizione); "Psicofarmacologia per psicologi" MG Manfredonia, Raffaella Cortina Editore, (ultima edizione

Per approfondimenti:

"Farmacologia: principi di base e applicazioni terapeutiche" F Rossi, V Cuomo, C Riccardi (ultima edizione)

Eventuali materiali aggiuntivi sono messi a disposizione dal docente ad integrazione dei testi consigliati e caricati nel sito web dedicato.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si inserisce all'interno degli obiettivi specifici del Corso di Studio che intende fornire allo studente conoscenze avanzate anche in ambito biomedico. Fra queste, che includono conoscenze di base in biologia e genetica, intende favorire lo sviluppo anche di quelle relative ai principi di neuropsicofarmacologia, all'uso/abuso di sostanze, con particolare riferimento alle problematiche alcool correlate. Pertanto, in breve, il corso di Psicofarmacologia si propone di fornire allo studente una preparazione sui principi di farmacocinetica e di farmacodinamica che rendono conto degli effetti dei farmaci attivi a livello del SNC. Lo psicologo, nel corso della sua attività professionale, collabora con altri operatori sanitari (es. psichiatri, neurologi etc.) all'interno di un team multidisciplinare nella gestione di numerose patologie neuropsichiatriche. Pertanto il corso si propone di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sulle basi farmacologiche della terapia attraverso una integrazione di nozioni relative alla farmacocinetica, al meccanismo d'azione molecolare e all'interazione delle singole classi di farmaci con i meccanismi fisiopatologici e molecolari delle principali psicopatologie per il cui trattamento i suddetti farmaci vengono proposti. Il corso si propone infine di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sui meccanismi d'azione delle sostanze d'abuso di uso più frequente e del loro trattamento farmacologico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente, per quanto di sua competenza, sarà in grado di: i) conoscere le basi farmacologiche della terapia delle principali psicopatologie e patologie neurodegenerative quali la Malattia di Alzheimer ed il Morbo di Parkinson; ii) conoscere i principali effetti comportamentali e/o indesiderati degli psicofarmaci; iii) comprendere le potenziali interazioni fra psicofarmaci e fra psicofarmaci e psicoterapie (es. terapia cognitivo-comportamentale); iv) comprendere le ragioni biologiche alla base della variabilità della risposta ai farmaci e l'importanza critica dell'aderenza alla terapia; v) conoscere le basi farmacologiche della terapia delle principali forme di dipendenza da sostanze da abuso.

Il corso contribuirà a fornire allo studente strumenti che gli consentiranno di migliorare le sue abilità di relazionarsi con le altre figure professionali (medici, infermieri) che, in un approccio sempre più multidisciplinare, saranno chiamati a prendersi cura del cliente/paziente.

PREREQUISITI

Lo Studente deve possedere nozioni di base di neurobiologia, neuroanatomia e fisiologia.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento è articolato in lezioni frontali la cui finalità nel corso delle quali vengono trasmessi concetti, informazioni e schemi.

PROGRAMMA ESTESO

Principi di Farmacocinetica: definizione di farmaco, breve descrizione dei processi di assorbimento, metabolizzazione, distribuzione ed escrezione dei farmaci.

Principi di Farmacodinamica: interazione farmaco-recettore, recettori e trasduzione del segnale dei principali sistemi neurotrasmettitoriali, definizione di agonismo ed antagonismo farmacologico.

Principi di farmacogenetica.

Effetto placebo e nocebo dei farmaci.

Farmaci ansiolitici ed ipnoinducenti con particolare riferimento alle benzodiazepine (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci antidepressivi (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci stabilizzanti del tono dell'umore ((profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci antipsicotici di I e II generazione (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Elementi di psicofarmacologia geriatrica: basi neurobiologiche e trattamento farmacologico della Malattia di Alzheimer e del Morbo di Parkinson.

Trattamento farmacologico del disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)

Basi neurobiologiche e trattamento farmacologico delle diverse forme di dipendenze (con particolare riferimento a oppioidi, psicostimolanti, alcol, nicotina, cannabinoidi, allucinogeni)

ALTRE INFORMAZIONI

Ricevimento studenti: il lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso lo studio nel CeSI-MeT, Campus Universitario, Via Luigi Polacchi n.11, 66013 Chieti Scalo. Tel 0871-541325

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione del livello di apprendimento relativo al modulo di Psicofarmacologia si svolge in forma scritta con domande a risposta multipla (ogni domanda ha 4 risposte di cui solo una corretta) che coinvolgono gli ambiti della farmacologia generale e della farmacologia speciale presenti nel programma.

La prova di Psicofarmacologia si compone di 10 domande all'interno di un test di 30 domande complessive nelle quali vengono valutate anche le conoscenze relative agli altri due moduli che compongono il corso integrato

La modalità d'esame e la sua valutazione vengono indicate dal docente all'inizio delle lezioni.

Recapito e-mail docente: p.ballerini@unich.it

VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA (6+ 2 CFU)

Prof.ssa L. Angelini (M-PSI/01)

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire le basi teoriche e pratiche per poter condurre una valutazione clinica delle funzioni cognitive con finalità diagnostiche e riabilitative.

Programma del corso

- Concetti chiave della valutazione clinica delle funzioni cognitive;
- Visione ed utilizzo degli strumenti più diffusi, accompagnate da esercitazioni pratiche;
- Delineazione del quadro diagnostico e pianificazione del trattamento riabilitativo.

Parte generale

- Aspetti principali della valutazione clinica delle funzioni cognitive.

Parte specifica

- Visione ed utilizzo degli strumenti più diffusi per la valutazione dei processi di memoria, attenzione, linguaggio, del livello intellettuale e per l'identificazione del deterioramento cognitivo.

Modalità d'esame: L'esame è scritto con domande a scelta multipla.

Materiale didattico

Stracciari, A., Berti, A., & Bottini, G. (2016). Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Il Mulino, 2016. Capitoli: III, IV, VI, VII, IX.

- Mondini, S., Mapelli, D., Vestri, A., Arcara, G. & Bisiacchi, P. (2011). L'Esame Neuropsicologico Breve - 2. Milano: Raffaello Cortina, 2011. Tutti i capitoli.

- Dispensa fornita dal docente riguardante il materiale presentato durante il corso.

Recapito E-mail docente: langelini@unich.it

LABORATORIO: VALUTAZIONE DIAGNOSTICA MULTIDIMENSIONALE 2 CFU (M-PSI/08)

Prof. Fulcheri (Danilo Carrozzino) (FASCIA A-C, D-F)

Obiettivi formativi:

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze di base utili per realizzare un assessment clinimetrico attraverso l'uso di metodi diagnostici e di misure di screening nell'ambito della valutazione multidimensionale in Psicologia Clinica.

Programma del corso:

Concetti teorici basilari sulla clinimetria nell'ambito dei metodi di validazione delle valutazioni cliniche. Utilizzo in Psicologia Clinica di interviste cliniche strutturate e semi-strutturate: lezione frontale seguita da esercitazione pratica supervisionata. Utilizzo in Psicologia Clinica di self-rating scales e questionari di personalità: lezione frontale seguita da esercitazione pratica supervisionata. Micro-analisi clinimetrica delle seguenti misure psicologico-cliniche: SCL-90-R, Symptom Questionnaire (SQ), NEO-PI, Euthymia Scale, WHO-5, MDI, SCARED.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti: esame scritto con domande a risposta multipla (informazioni più dettagliate saranno fornite durante le lezioni).

Per i non frequentanti: colloquio orale.

Materiale d'esame:

Per i frequentanti: nel corso delle attività laboratoriali verranno indicati e forniti dal docente specifici riferimenti bibliografici.

Per i non frequentanti: contattare il dott. Carrozzino all'indirizzo danilo.carrozzino@unich.it e richiedere il materiale utile per sostenere l'esame in qualità di studente non frequentante.

Prof.ssa Tiziana Sola (FASCIA G-O)

Obiettivi formativi

Acquisizione dei fondamenti teorici e clinici del processo psicodiagnostico per la valutazione e la conoscenza delle dinamiche del funzionamento psichico; in particolare conseguimento dei primi rudimenti pratici della metodologia proiettiva applicabili in campo psicopatologico, in una prospettiva clinica e psicodinamica.

Programma del corso

Parte generale

Il corso si propone di esaminare il processo di valutazione psicodiagnostica in una prospettiva essenzialmente clinica. Prospettiva che si iscrive in una concezione della diagnosi orientata verso

la complessità e la singolarità dell'essere umano, finalizzata all'analisi del mondo psichico nei suoi rapporti col mondo esterno, attraverso l'esperienza dell'intersoggettività.

Si centerà il discorso sull'impiego di strumenti psicodiagnostici che rispondano ad una impostazione psicodinamica, focalizzando l'attenzione sulla Metodologia Proiettiva in alcune delle sue tipicità (Test di Rorschach, T.A.T).

Parte specifica

Attraverso lo studio di un protocollo clinico si analizzerà la procedura interpretativa confluyente ad una ipotesi diagnostica in riferimento al modello della psicopatologia psicoanalitica, integrata da riferimenti di approccio fenomenologico.

Modalità d'esame

Per i frequentanti verifica finale scritta ad argomento aperto

Per i non frequentanti colloquio orale

Materiale didattico

Un testo a scelta fra i seguenti:

1. Un testo a scelta fra i due seguenti:

a) T. SOLA, L'apporto dei Metodi Proiettivi nella Psicodiagnosi Clinica. Approccio psicodinamico, Aracne Ed. Roma, 2006, pp. 208. (12€). Nel caso di scelta di questo, si raccomanda di procurarsi per tempo il testo via Internet o contattando direttamente la Casa editrice Aracne, del quale potrà fornire anche il solo PDF.

b) C. CHABERT, Psicoanalisi e Metodi Proiettivi, tr. it. Borla, Roma 2006, pp.144 (14.02€).

2. Un capitolo a scelta del testo: T. Sola, Percorsi esplorativi in clinica proiettiva, Aracne Ed., Roma 2014 (12€). Anche per questo testo vale quanto detto per il testo al punto a).

Recapito E-mail docente: tizianso@tiscali.it

Prof. Piero Porcelli (Roberta Lanzara) (FASCIA P-Z)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche di base nell'ambito dell'*assessment* psicologico-clinico dell'adulto, fornendo una panoramica sugli strumenti utili a condurre una valutazione psicologica integrata.

Programma del corso:

Concetti teorici di base su diagnosi, *assessment* e *testing* in psicologia clinica. Principi di base del *multimethod assessment*. Valutazione delle aree utili alla comprensione del funzionamento psicologico dell'individuo nei diversi contesti clinici. Valutazione della personalità: lezioni frontali seguite da esercitazioni pratiche guidate su scoring, interpretazione, stesura del report finale usando il Personality Assessment Inventory (PAI).

Modalità d'esame:

Per i frequentanti: esercitazione pratica su caso clinico (informazioni più dettagliate saranno fornite durante il corso).

Per i non frequentanti: stesura di un elaborato scritto.

Materiale d'esame:

Per i frequentanti: materiale fornito dal docente durante il corso.

Per i non frequentanti: contattare la Dott.ssa Lanzara all'indirizzo roberta.lanzara@uniroma1.it per richiedere il materiale utile alla stesura dell'elaborato scritto.

Recapito E-mail docente: piero.porcelli@unich.it

PROGRAMMI CREDITI A SCELTA 2018-2019

CLINICA PSICOLOGICA E MEDICINA PSICOSOMATICA (M-PSI/08) (8 CFU)

**Proff. Piero Porcelli (4 CFU),
Clara Mucci (2 CFU),
Francesco Vadini (1 CFU),
Anna Giulia Bottaccioli (1 CFU)**

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica in campo psicosomatico.

Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e nel contempo più approfondita possibile sulle tendenze della psicosomatica contemporanea, grazie anche all'apporto al corso dato da esperti esterni di clinici e ricercatori.

É consigliabile una conoscenza di base dei meccanismi psicofisiologici dello stress.

Programma

Il modello psicosomatico e l'interazione fra funzioni mentali e funzioni fisiche. Il modello biopsicosociale e le interazioni fra macro- e micro-sistemi. I modelli di Damasio, Panksepp e Solms. Il costrutto di alexithymia. Le determinanti somatiche della salute mentale: interazione gene-ambiente, il ruolo del sistema immunitario, i meccanismi di infiammazione. Le determinanti psicologiche della salute fisica: relazioni interpersonali, amplificazione somatosensoriale, ansia per la salute, rappresentazioni di malattia, comportamento abnorme di malattia.

Il modello corpo-mente-cervello e lo sviluppo neuropsicobiologico in Allan Schore e nelle neuroscienze affettive. Regolazione affettiva e disregolazione affettiva e conseguenze neurobiologiche. Il corpo tra natura e cultura and identificazione o rifiuto dei costrutti culturali dell'identità e del genere. Nascita del corpo tra sé e altro. Il corpo come lascito intergenerazionale (A. Lemma). Neurobiologia interpersonale e sviluppo del sé (come sistema corpo-mente-cervello) in relazione; attaccamento sicuro, insicuro, disorganizzato e attaccamenti traumatici; reazioni neurobiologiche allo stress e al trauma individuale e intergenerazionale. Primo, secondo e terzo livello traumatico (di trauma da mano umana). Disturbi psicosomatici e Alessitimia nella prima, seconda e terza generazione. Meccanismi corporei e psichici della reazione di iperarousal e dissociazione. Il funzionamento del sistema polivagale secondo Stephen Porges. Isteria vs reazione psicosomatica e livelli simbolici e rappresentativi della mente (e loro mancanza nelle reazioni corporee psicosomatiche). Come il corpo "accusa il colpo" (secondo van der Kolk).

Fondamenti di psico-neuro-endocrino-immunologia (PNEI). Il ruolo dei processi di adattamento e della dimensione psicologica nello stress. Modelli di interpretazione dello stress e rapporto tra stress e salute. Modelli di applicazione clinica: la psico-infettivologia, le complicanze cognitive e psicopatologiche nell'infezione da HIV e HCV, la psico-infettivologia pediatrica (malattia di Lyme, PANDAS).

Libri di testo

– P.Porcelli. Medicina psicosomatica e psicologia clinica. Cortina, Milano 2009. Introduzione e Capitoli 1, 2, 3.

– P.Porcelli: Sviluppi contemporanei della psicosomatica. Psicoterapia e Scienze Umane 2012, 46: 359-388.

- C. Mucci (2018). *Borderline Bodies*. Norton; capitoli 1,2, 4, 6, 7, 9. (maggiori riferimenti su questo testo verranno forniti dalla docente durante il corso)

– Dispense e articoli forniti dai docenti nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Esame scritto e/o orale.

La frequenza è obbligatoria. E' possibile sostenere l'esame se sono state fatte assenze per un massimo del 25%.

PSICOTERAPIA (M-PSI/08) **(8 CFU)**

Prof. Piero Porcelli

Gli obiettivi del corso, nel contesto del secondo livello Europsy, mirano a offrire il complesso di conoscenze avanzate delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica e della psicoterapia. Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e nel contempo più approfondita possibile sulle tendenze dei diversi modelli di psicoterapia. E' consigliabile una conoscenza di base delle principali teorie di funzionamento mentale.

Programma

Definizioni e campi di applicazione della psicoterapia. La ricerca sull'efficacia: ricerca sugli outcome e ricerca sul processo. La verifica empirica delle psicoterapie: livelli di evidenza e problemi epistemologici. Fattori comuni, alleanza terapeutica, alleanza terapeutica, paradosso di Dodo. I fondamenti della psicoterapia psicodinamica. I fondamenti della psicoterapia cognitivo-comportamentale. I fondamenti della psicoterapia sistemico-relazionale. I fondamenti della terapia transazionale. I fondamenti della psicoterapia integrata. La formazione in psicoterapia in Italia e nel mondo.

Libri di testo

- L. Cionini (a cura di). *Modelli di psicoterapia*. Carocci, Roma 2013 (Capitoli 1, 2, 3, 7,8).

– Dispense e articoli forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Lecture consigliate

- R.Budd, I.Hughes. *The Dodo Bird Verdict - Controversial, Inevitable and Important: A Commentary on 30 Years of Meta-Analyses*. *Assessment* 2009; 16, 510-522 (doi: 10.1002/cpp.648).

- R.B.Ardito, D.Rabellino. *Therapeutic alliance and outcome of psychotherapy: historical excursus, measurements, and prospects for research*. *Frontiers in Psychology* 2011, vol.2, art.270 (doi: 10.3389/fpsyg.2011.00270)

- D.Westen, C.M.Novotny, H.Thompson-Brenner. *The Empirical Status of Empirically Supported Psychotherapies: Assumptions, Findings, and Reporting in Controlled Clinical Trials*. *Psychological Bulletin* 2004; 130 (4), 631-663 (doi: 10.1037/0033-2909.130.4.631)

Modalità d'esame

Esame scritto e/o orale.

La frequenza è obbligatoria. E' possibile sostenere l'esame se sono state fatte assenze per un massimo del 25%.

VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE **NEUROPSICOLOGICA (M-PSI/02)** **(8 CFU)**

Prof. Giorgia Committeri

Obiettivi formativi

Il corso tratta i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia, presentando i sintomi clinici, le interpretazioni teoriche e le basi neurali dei principali disordini conseguenti a lesioni cerebrali acquisite, con particolare riferimento alle relative procedure di valutazione e riabilitazione. Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate nell'ambito della neuropsicologia clinica, con particolare riferimento alla valutazione e riabilitazione dei principali disturbi cognitivi dovuti a lesioni cerebrali acquisite. Il corso mira anche a fornire gli strumenti conoscitivi necessari ad un proficuo inserimento nelle équipes multidisciplinari.

Il corso prevede che gli studenti abbiano già una conoscenza avanzata della Psicobiologia.

Programma del corso

Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia. L'esame neuropsicologico e gli esami strumentali nella neuropsicologia clinica. Sindromi e disturbi neuropsicologici classici con relative procedure di valutazione (afasie, dislessie e disgrafie, aprassie, amnesie, disturbi dell'attenzione, disturbi visuo-spaziali, disturbi esecutivi, disturbo neurocognitivo lievi e demenze), disturbi della rappresentazione del corpo e della consapevolezza di malattia, disturbi emozionali e psichiatrici conseguenti a danni cerebrali. Principi generali di riabilitazione neuropsicologica. La riabilitazione delle afasie. Riabilitazione dei disturbi della memoria, dell'attenzione e delle demenze.

Il programma del corso viene esposto tramite lezioni frontali, avvalendosi di slides in Power Point (che vengono messe a disposizione degli studenti), della visione critica di casi clinici esplicativi e dell'esperienza diretta di alcune delle procedure di valutazione e riabilitazione trattate.

E' possibile partecipare agli incontri scientifici organizzati dal Laboratorio di Neuropsicologia e Neuroscienze cognitive.

Per ricevere avvisi al riguardo, è necessario iscriversi alla newsletter del Laboratorio, mandando una e-mail all'indirizzo neuropsicolab@gmail.com.

Esame orale.

Materiale didattico

- Manuale di neuropsicologia. A cura di Giuseppe Vallar e Costanza Papagno. Casa Editrice: Il Mulino.
- La riabilitazione neuropsicologica. Premesse teoriche e applicazioni cliniche. Third Edition. Ed. Anna Mazzucchi. Edition: Elsevier. Chapters: 4, 5, 6, 10, 11, 14, 15, 18.
- Slides del corso.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE. VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE (M-PSI/08) (8 CFU)

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio 5 CFU

Prof.ssa Patrizia Ballerini 1 CFU

Prof. Massimo Belisario 1 CFU

Prof. Moreno Marcucci 1 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai comportamenti di addiction e ai modelli psicologici utilizzati negli interventi di recupero e riabilitazione.

Si utilizzerà una prospettiva interdisciplinare, privilegiando un approccio esperienziale ed applicativo, attraverso esercitazioni sui casi.

Programma del corso

Acquisizione delle principali nozioni riguardo i percorsi psicologici che conducono ai comportamenti di addiction e gli approcci psicologici nell'aiuto ai percorsi di uscita.

Inquadramento generale dei comportamenti di gioco d'azzardo; gioco d'azzardo e psicopatologia; modelli interpretativi del GAP e prospettive.

Strutturazione di un setting individuale e/o gruppale nell'approccio al soggetto dipendente. Note sul lavoro nei contesti strutturati: SerD, comunità terapeutica, approcci psicoterapeutici.

Modalità d'esame

Prova scritta e/o colloquio orale

Materiale didattico

Dispense e articoli di ricerca forniti dai docenti

Il volume di riferimento sarà indicato a lezione

Contatto E-mail docenti: mc.verrocchio@unich.it, p.ballerini@unich.it

PSICOLOGIA CLINICA FORENSE (M-PSI/08) **(8 CFU)**

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio 4 CFU

Prof.ssa Elisabetta Catapane 1 CFU

Prof. Alessandro Jaretti Sodano 2 CFU

Prof. Angelo Zappalà 1 CFU

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative alla prassi e agli strumenti clinici necessari per svolgere attività di consulenza psicologica in ambito forense.

Si utilizzerà un approccio interdisciplinare con la finalità di integrare elementi di carattere giuridico e clinico. Saranno presi in considerazione aspetti etici e deontologici coinvolti nella professionalità dello psicologo forense, privilegiando un approccio esperienziale ed applicativo, attraverso esercitazioni sui casi.

Programma del corso:

Modulo ambito giuridico minorile (5 CFU)

L'indagine psicologica sul minore vittima di reato; l'ascolto protetto del minore: l'incidente probatorio; deontologia dello psicologo forense; regolamentazione giuridica in materia di abuso e maltrattamento del minore; la normativa e la prassi giuridica nella ricerca di Perizia; ruolo e funzioni del Perito e del CTU. Il fenomeno dell'abuso all'infanzia.

Modulo criminologia (3 CFU)

Perizia Psichiatrica in ambito penale e civile, imputabilità, capacità di intendere e volere, pericolosità sociale. Il superamento degli OPG: le nuove REMS.

Lo psicologo nel processo penale minorile. Il ruolo dello psicologo nella valutazione della maturità dell'autore minorenne di reato minorenni. Le tecniche per scoprire le menzogne. Cosa ci dice la ricerca psicologica sulla possibilità di scoprire le menzogne.

Modalità d'esame:

Colloquio orale

Materiale didattico:

Abazia L. (a cura di), La perizia psicologica in ambito penale e civile. Storia, sviluppi e pratiche, Franco Angeli, Milano, 2016 (3a edizione, nuova edizione), 552 p., euro 48,00;

Di Blasio, P. (2000); Psicologia del bambino maltrattato. Bologna: Il Mulino (231 Pagine.

Prezzo: 17 Euro).

Dispense e articoli di ricerca forniti dai docenti.

Contatto E-mail docenti:

mc.verrocchio@unich.it

elisabetta.catapane@tiscali.it

jarettisodano@fatebenefratelli.eu

angelo.zappala@ius.to

CORPO, IDENTITA', CULTURA: ALTERITA' E DIFFERENZE (M-PSI/08) (8 CFU)

PROF MUCCI (4 CFU)

PROF DI PERSIO (2 CFU)

PROF PULCINI (2 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di acquisire gli strumenti per una riflessione psicoanaliticamente orientata sui temi della corporeità, dello sviluppo sessuale e della distinzione di genere, (partendo da Freud e Lacan fino a riflessioni contemporanee), nonché sulla identificazione e interpretazione delle più comuni patologie legate al corpo e alla immagine corporea (anoressia, bulimia, autolesionismo, suicidalità, reazioni psicosomatiche).

Programma del corso:

Tematiche fondamentali trattate: Come si crea l'immagine corporea. Identificazione con le figure genitoriali. Processi di rispecchiamento. Formazione del Sé corporeo. Mentalizzazione e dinamiche sintonizzazione madre bambino. Scelta dell'oggetto sessuale. Identità di genere sessuale. Disturbo di personalità (cenni diagnostici). Autolesionismo e autodistruttività. Comportamenti suicidari e Sé alieno come attacco al corpo e introiezione di una dinamica fondamentale di identificazione vittima-persecutore (Ferenczi, 1932; Mucci, 2014). Comportamenti distruttivi che riguardano il cibo. Anoressia e bulimia (H. Bruck). Reazioni psicosomatiche e la pelle come involucro psichico (D. Anzieu). Autodistruttività e disregolazione affettiva (Schore; Mucci). Attacchi al corpo e suicidalità nei borderline e nei narcisisti (Kernberg).

Modalità d'esame: esame orale.

Fondamentali libri di testo:

A.Lemma. Sotto la pelle. Cortina Editore.

H. Bruch. La gabbia d'oro. L'enigma dell'anoressia mentale. Feltrinelli

D.W. Winnicott, Gioco e realtà, Capp. 9-10-11. Armando editore.

G. Gabbard. Cap. 12 "Disturbi correlati a sostanze e disturbi dell'alimentazione", pp. 343-380 in Psichiatria psicodinamica. Quinta edizione basata sul DSM-5. Cortina Editore.

V. Lingiardi. N. Nardelli, Cap.8. "Sesso, genere e orientamento sessuale", pp. 181-212 in Lingiardi e Gazzillo. La personalità e i suoi disturbi. Cortina Editore.

S.Tubert. Cap. V. "J.Lacan: femminilità, soggetto, e significante" in La sessualità femminile e la sua costruzione immaginaria. Laterza editore.

Altre indicazioni sulle letture da fare saranno date a lezione.

Contatti email docenti: cmucci@unich.it; dipersio.ma@gmail.com; pulcini.gianmarco@gmail.com.

PSICOPATOLOGIA E PSICOTERAPIA (M-PSI/07) (8 CFU)

PROF. GIOVANNI STANGHELLINI 2 CFU,

LAERTE VETRUGNO 4 CFU,

ALESSIA FUSILLI 2 CFU

Il Corso si propone di estendere e approfondire in ambito pratico le conoscenze teoriche acquisite durante l'insegnamento di Psicopatologia al I anno della Magistrale. L'obiettivo è tradurre il sapere della Psicopatologia nella pratica della clinica e particolarmente fornire i fondamenti per l'avviamento all'esercizio della Psicoterapia.

I temi che saranno trattati riguardano i nodi dell'esistenza umana, e segnatamente il desiderio, l'intimità, il riconoscimento, la responsabilità nei loro rapporti con la genesi e con la cura del sintomo psicopatologico.

Questi temi saranno declinati sia in quanto problemi che il paziente si trova ad affrontare nel proprio rapporto con se stesso e con gli altri, sia in quanto quesiti che lo Psicologo si trova a fronteggiare nel proprio rapporto con il paziente.

Il Corso si avvarrà di ampio materiale clinico estratto dall'esperienza professionale dei Docenti che forniranno all'attenzione degli Studenti casi di studio emblematici.

Si presterà attenzione alle emozioni generate negli Studenti dalla presentazione di tali tematiche e del materiale clinico. Tali emozioni saranno esplicitate ed elaborate nel lavoro di gruppo.

Testo di riferimento

G. Stanghellini: Noi siamo un dialogo. Milano, Cortina, 2017.

Modalità di esame

Relazione scritta su uno dei temi svolti nel Corso (max 5 cartelle).

MODELLO PSICOANALITICO E LAVORO NELLE ISTITUZIONI (M-PSI/07) (8 CFU)

PROF. C CANDELORI 2 CFU

PROF. R. QUINTILIANI 2 CFU

PROF. DE ANGELIS 2 CFU

PROF. F. PORTANOVA 2 CFU

Al termine del corso gli studenti siano in grado di conoscere la complessità e le modalità di intervento dello psicologo clinico all'interno di un servizio pubblico di salute mentale con un'attenzione anche alla prevenzione e trattamento del disagio e del disturbo psichico adolescenziale. Fornire conoscenze delle modalità di intervento dello psicologo in ambito istituzionale ed in particolare nelle comunità terapeutiche. Dopo una breve apertura teorica verranno illustrate le caratteristiche e la complessità della clinica di ispirazione psicoanalitica in istituzione: rapporto tra psicoanalisi e lavoro ambulatoriale, il setting e la psicoterapia in istituzione, la prevenzione e la cura degli adolescenti in un servizio pubblico. Psicoanalisi applicata nelle strutture residenziali in psichiatria.

Organizzazione delle comunità terapeutiche nei modelli proposti da T. Main, M.Jones, W.R.Bion, R.D. Hinshelwood, dalla Psichiatria Sociale.

ULTERIORI ARGOMENTI VERRANNO CONCORDATI DURANTE LE LEZIONI.

Modalità d'esame: Da concordare con i Docenti

Libri di testo: Materiale Didattico e/o libri di Testo verranno comunicati o forniti dai docenti prima della fine del corso.

FAQ

1. Devo sostenere l'esame e/o il laboratorio di

Qual è il programma da studiare?

Il materiale di studio (libri, articoli, etc.) per preparare e sostenere un esame/laboratorio è riportato nel dettaglio all'interno della "Guida agli Studi", che ogni anno viene aggiornata e pubblicata sul sito di Ateneo. All'interno della guida, è specificato il materiale di studio sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti. Sempre all'interno della stessa, è possibile ritrovare la modalità di esame e i contatti del docente titolare dell'insegnamento.

2. Il docente ha comunicato a lezione che pubblicherà del materiale didattico integrativo, che sarà argomento di esame. Dove posso ritrovare questo materiale?

Esiste una specifica sezione online, denominata “Materiale Didattico”, all’interno della quale il docente, con il supporto della segreteria didattica di psicologia, pubblica le slide e/o gli articoli integrativi, che è possibile scaricare gratuitamente.

3. Avendo conseguito l’idoneità al laboratorio, ho necessità di verbalizzare l’esame sostenuto in un appello precedente. Come devo procedere? E’ sufficiente prenotarsi all’appello e l’esame verrà caricato automaticamente?

È necessario iscriversi nuovamente all’appello d’esame tramite la specifica procedura di prenotazione online e presentarsi il giorno dell’esame presso l’aula indicata e all’orario stabilito, certificando l’idoneità conseguita e comunicando al docente di dover verbalizzare l’esame sostenuto in un appello precedente.

4. Ho sostenuto l’esame/laboratorio, ma non ho ancora completato la procedura di verbalizzazione. Il voto ottenuto e/o l’idoneità conseguita hanno una scadenza?

Sia il voto ottenuto ad un esame che l’idoneità ad un laboratorio hanno validità massima di un anno. Trascorso un anno dalla data di conseguimento del voto/idoneità, lo studente dovrà sostenere nuovamente l’esame e/o il laboratorio.

5. Non ho raggiunto il numero minimo di presenze per sostenere l’idoneità ad un laboratorio in qualità di studente non frequentante. E’ necessario inviare una email al docente affinché mi autorizzi a sostenere il laboratorio?

Non è necessario inviare nessuna email. È sufficiente consultare la Guida agli Studi e sostenere il laboratorio facendo riferimento al programma e alla modalità di esame indicati per gli studenti non frequentanti.

6. Non sono riuscito ad iscrivermi a nessun credito a scelta, come posso fare?

Può consultare la guida agli studi di altri Corsi di Laurea di secondo livello (vale a dire altre Lauree Magistrali) e identificare un insegnamento di 8 CFU che potrà inserire all’interno del suo piano di studi.

7. Non riesco a frequentare un credito a scelta, essendo uno studente lavoratore. Come posso procedere per conseguire il CFU a scelta?

Può consultare sia la guida agli studi del nostro Corso di Laurea sia quella di altri Corsi di Laurea di secondo livello (vale a dire altre Lauree Magistrali) e identificare un insegnamento di 8 CFU che non richiede la frequenza obbligatoria.

8. Vorrei prenotarmi all’esame di....., ma l’insegnamento non mi compare sulla mia pagina personale. Devo inviare una email al docente per chiedere di essere iscritto all’esame?

No. Si tratta di una problematica tecnica, legata all’aggiornamento del proprio piano di studi. Per risolvere il problema, dovrà consultare la segreteria studenti e/o la segreteria didattica di psicologia.

9. Sono uno studente immatricolato negli anni precedenti. Essendo cambiato il programma dell’esame, posso continuare a fare riferimento al programma precedente?

La possibilità di poter sostenere un esame in base al programma degli anni passati è a discrezione del docente titolare dell’insegnamento, che va contattato dallo studente, tramite email.

10. Sono uno studente immatricolato al primo anno, ho visto che sulla guida allo studio sono riportati due piani di studio differenti, a quale devo fare riferimento?

Deve fare riferimento al piano degli studi del primo anno per gli studenti immatricolati nel a.a. 2018/2019. Per quanto riguarda i programmi del suo secondo anno, dovrà attendere la pubblicazione della guida allo studio del prossimo anno accademico (a.a. 2019/2020).

11. Sono uno studente del secondo anno, ho visto che sulla guida allo studio sono riportati due piani di studio differenti, a quale devo fare riferimento?

Deve fare riferimento al piano degli studi del secondo anno per gli studenti immatricolati nel a.a. 2017/2018. Se ha degli esami arretrati del primo anno, deve fare riferimento ai programmi pubblicati nella guida allo studio del precedente anno accademico (a.a. 2017/2018).